IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 213. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 3 Agosto 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Russia e Bulgaria

Da circa un mese o da quando dura il pellegrinaggio della Deputazione bulgara in Russia, le dichiarazioni dei componenti di essa e specialmente del metropolita mons. Clemente e del presidente della Sobranje Teodorow, sul carattere e sullo scopo della loro missione, non hanno fatto, invero, difetto. Non più tardi di lunedì scorso mons. Clemente dichiarava ad un redattore della *Neue Freie Presse* che condizione indispensabile della riconciliazione tra la Russia e la Bulgaria era che la Dinastia Bulgara fosse ortodossa e concorde nella fede religiosa col popolo.

" Il principe Ferdinando — disse il Metropolita — lo sa tanto bene quanto noi. E siccome egli rispetta la volontà del popolo e vuole che il paese sia felice, così egli è conscio del suo dovere verso il paese.

Noi siamo ora convinti che la Bulgaria avrà una Dinastia ortodossa, sicuramente, sicuramente.

Prima ancora che il capo della deputazione bulgara facesse queste importanti dichiarazioni alcuni giornali — e tra essi la *Koelnische Zeitung* — avevano espresso la supposizione che a Pietroburgo fosse stato concluso tra il governo russo e la deputazione bulgara, per risolvere la questione della Dinastia, un compromesso nel senso che il principe Boris figlio del principe Ferdinando di Coburgo; si convertisse alla religione ortodossa e fosse nominata sino alla di lui maggiore età (il principe ha ora circa due anni) una Reggenza russofila. La *Koelnische Zeitung* accennava in una lettera da Sofia anche all'eventualità che il conte Arsenio Hartenau, figlio del principe Alessandro di Battenberg — il quale assunse quel nome quando si ritirò a vita privata dopo aver abdicato al trono bulgaro — si convertisse all'ortodossia e fosse proclamato con una Reggenza, futuro principe di Bulgaria.

A tutte queste supposizioni viene ora a tagliar corto una Nota del governo russo — comunicata ieri dal telegrafo — in cui si dice che la Russia, fedele ai trattati, non manterrà mai relazioni con coloro che sono stati assunti ingiustamente al governo della Bulgaria e finchè la Bulgaria ufficiale rimane sotto il regime *illegale* che le è imposto da un *usurpatore* essa non esiste per la Russia.

Il governo russo — dice la Nota — osserva strettamente il trattato di Berlino di cui domanda l'esecuzione.

Secondo questo trattato, il principe di Bulgaria deve essere eletto dalla *Sobranje legale* e confermato d'accordo colla Porta e sulla sua proposta da tutte le potenze firmatarie del trattato stesso.

Queste dichiarazioni — così nette e precise — della Nota dimostrano chiaramente che il governo di Pietroburgo mantiene strettamente nella questione bulgara il punto di vista adottato nel settembre dell'86 ossia dopo il colpo di Stato di Filippopoli quando cioè richiamò gli ufficiali russi i quali erano addetti quali istruttori all'esercito bulgaro e ruppe le relazioni diplomatiche colla Bulgaria. Per il governo di Pietroburgo tutto quanto avvenne da allora in poi nel principato incominciando dall'elezione del principe Ferdinando di Coburgo a principe di Bulgaria nel luglio dell'88, è illegale e come non avvenuto. E tutto ciò perchè — secondo le idee del governo russo — la *Sobranje* che elesse il principe Ferdinando non era la rappresentante della volontà del paese, ma sarebbe stata raffazzonata da Stambuloff un po' colla violenza ed un po' colla corruzione per imporre alla Bulgaria un *usurpatore*.

In altri termini, la Russia esige che sia convocata una nuova Sobranje e che questa elegga liberamente il principe, il quale sia riconosciuto prima dalla Porta e poi dalle altre potenze.

Queste condizioni della Russia sollevano la questione bulgara in tutta la sua estensione e con essa quella quantità di problemi che la rendono così confusa e complicata.

Il nodo della questione sta ora, da una parte nelle disposizioni del principe Ferdinando ad accettare quella che monsignor Clemente qualificò, nel colloquio col redattore della *N. F. Presse*, condizione indispensabile dell'accordo colla Russia ossia la conversione all'ortodossia, per poter essere poi eventualmente rieletto principe da una nuova Sobranje, e dall'altra parte nelle disposizioni del popolo bulgaro di eleggere il principe Ferdinando e, nel migliore dei casi, a rinunciare almeno per qualche tempo alla riconciliazione colla Russia, lasciando le cose al punto in cui stanno ora. Questa sarebbe la soluzione migliore, anche perchè è dubbio, dopo i recenti tristissimi avvenimenti a Sofia, che le potenze, dato il caso che la Russia lo riconoscesse, sieno disposte a riconoscere il principe Ferdinando.

Tutto sta però che i bulgari, ai quali arride ora il miraggio della riconciliazione colla Russia, non si lascino trascinare dall'impazienza, e non si sentano indotti a rimuovere nell'uno o nell'altro modo quello che la Nota del governo russo indica quale l'ostacolo principale alla riconciliazione.

La finanza al 30 giugno 1895

Abbiamo sottocchio il " Prospetto degli incassi di bilancio per l'esercizio 1894-95, „ che viene opportunamente ad illustrare la relazione dell'on. Marazio sull'entrata.

Dei principali cespiti di provento erariale, come era saputo, segnano diminuzioni notevoli le Tasse sugli affari ed i Tabacchi, complessivamente per L. 8,172,000 in confronto delle previsioni bilanciate e per L. 8,260,000, in confronto degli incassi 1893-94.

Anche i proventi del dazio consumo risultano inferiori al previsto, ma la diminuzione ne è soltanto apparente, perchè dovuta all' abolizione del dazio governativo sulle farine (*febbraio 1894*).

Tenendo conto che questo produceva all'erario un incasso di oltre otto milioni e che la diminuzione, al paragone dell'esercizio 1893-94 è di 6 milioni ed un terzo, ne consegue che le partite presso a poco si pareggiano tra i due esercizi.

Una lieve diminuzione si è verificata anche nell'imposta fondiaria. Il prospetto non ce ne dà alcuna spiegazione, ma trattandosi di imposta, che si esige per ruoli, conviene ritenere che la diminuzione sia o apparente, per non effettuato versamento di qualche quota, o passeggiera, per effetto della sospensione al pagamento concessa alle provincie delle Calabrie, dopo i terremoti dello scorso dicembre.

In ogni caso non è fatto che possa dare troppo pensiero.

A queste diminuzioni, le quali nel loro insieme rappresentano una somma di circa 11 milioni in rapporto alle previsioni di bilancio, e di quasi 15 in rapporto agli accertamenti dell'anno fiscale precedente, si oppongono notevoli aumenti nei proventi della tassa di ricchezza mobile, in quelli delle dogane, dei sali e delle tasse di fabbricazione.

Questi aumenti ammontano complessivamente a 62 milioni di lire (cifra tonda), in paragone degli incassi dell'esercizio 1893-94, e superano di 19 milioni e mezzo le previsioni bilanciate per l'esercizio, ossia coprono gli ammanchi verificatisi in altri cespiti e lasciano ancora un avanzo di un milione e mezzo ad un di presso.

Tirate le somme degli aumenti e delle diminuzioni si arriva a questo risultamento: che l'*entrata ordinaria*, dedotte le " Partite di giro „ supera di

L. 34,927,644,32 la previsione bilanciata e di

L. 94,387,290,00 l'accertamento dell'esercizio precedente.

Il lotto ha dato in confronto del 1893-94, un minore introito di L. 1,107,000; ma le estrazioni erano state 53, mentre nell'esercizio 1894-95 furono soltanto 52, eppereiò per fare un confronto a termini omogenei, è necessario ridurre il prodotto del 1893-94 a sole L. 63,300,000 — somma, di poco inferiore dall'incasso del 1894-95, accertato al fine giugno in L. 63,465,000; onde si può dire che per questo cespite la entrata si è mantenuta stazionaria nei due anni fiscali.

Nè bisogna dimenticare, come opportunamente ricordava l'on. Marazio nella sua relazione sull'entrata, che, il sistema di accertamento essendo stato mutato, nel prodotto dell' esercizio 1894-95 non entra la riscossione per le giuocate dell'ultima estrazione avvenuta il 28 giugno e che quindi, per paragonare, in condizioni pari, i due prodotti, converrebbe diminuire i proventi del 1893-94 di altre L. 1,050,000, così si avrebbe a favore dell' esercizio 1894-95 un maggiore introito di circa un milione.

Naturalmente all'aumento dell'entrata hanno contribuito principalmente e largamente i provvedimenti finanziari; ma non sarebbe giusto, nè vero negare che indizi di risveglio economico abbastanza significanti non ne risultino.

Occorrerà, nondimeno, come abbiamo ripetutamente raccomandato in queste colonne, vigilanza amorevole ed assidua per consolidare, da una parte, i beneficii già conseguiti e per raggiungere, dall'altra parte, quelli ancora lontani.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 2, ore 14,20 — La Granduchessa di Assia e la principessa ereditaria di Rumania sono partite sull'*yacht Victoria and Albert* per Flessinga dirette a Coburgo.

L'Aja — E' morto, a settantre anni, il signor I. Kappeyre van Copello, già capo del partito liberale e presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'interno dal 1877 al 1879.

Egli era anche uno dei primi avvocati del Foro olandese.

Parigi — Telegrafano da Shanghai che Lu-Chuan-Lu, nuovo Vicerè della provincia di Sse-Tcham, ha inviato un rapporto all'Imperatore, in cui biasima Li-Ping-Chang antico Vicerè, per i recenti disordini.

In seguito a questo rapporto Li-Ping-Chang avrebbe ricevuto ordine di restare a Sse-Tcham fino al regolamento della questione dei compensi dovuti ai missionari per le perdite che hanno subito negli ultimi disordini.

(N) **Londra**, 2, ore 14,20 — La squadra tedesca, sotto il comando del vice-ammiraglio Kosler, e comprendente il *Woerth*, a bordo del quale si trova il principe Enrico di Prussia, si ancorerà a Cowes il 5 corrente per attendervi l'Imperatore di Germania, il quale, contrariamente alle prime notizie, non giungerà nell'isola di Wight che il 7 o l'8 corrente.

(N) **Copenaghen**, 2, ore 14. — Sono arrivati, sull'*yacht* imperiale *Stella Polare*, l'imperatrice vedova di Russia, lo czarevitch, il granduca Michele e la granduchessa Olga.

Cairo. — Il governatore ha presentato le sue scuse al generale Walker, per gli incidenti verificatisi di recente ai funerali di un soldato inglese.

E' noto che furono gettati dei sassi contro un distaccamento che scortava la salma.

Londra. — Il duca e la duchessa di Aosta hanno mandato al vescovo che ha celebrato il loro matrimonio un bell' anello episcopale d' oro, ornato di una superba ametista, circondata da diamanti.

Il confessore del conte di Parigi, che assisteva il vescovo nella cerimonia, ha ricevuto una statua della *Vergine col Bambino* in argento massiccio.

(S) **Lindau**, 2. — L'arciduca Roberto Ferdinando Salvatore, figlio dell' ex-granduca Ferdinando di Toscana, è morto in seguito a peritonite.

Era nato a Salsbourg il 15 ottobre 1885 e non aveva quindi ancora dieci anni.

Il governo ed i Banchi meridionali

Alla vigilia della discussione in Senato dei provvedimenti finanziari, riproduciamo dagli Atti della Camera quella parte del discorso dell'on. Sonnino, (Tornata del 9 luglio 1895) nella quale, sono esposti i propositi del governo in ordine agli Istituti di emissione ed è data ragione delle disposizioni, che li riguardano.

La politica bancaria.

Mi si è chiesto — esordiva l'on. Sonnino nella tornata del 9 luglio scorso — da parecchi oratori (mi pare dagli on. Prinetti, De Bernardis e Franchetti): — Quale è il vostro obiettivo? a che sistema di Banca volete tendere coi vostri provvedimenti?

L'on. Franchetti diceva: voi tendete alla Banca di Stato ed io non la voglio. L'on. De Bernardis diceva invece: voi tendete alla Banca unica per azioni ed io non la voglio.

La verità è che non ho nè l'uno nè l'altro di questi obiettivi.

Il mio obiettivo è quello soltanto di risanare le condizioni degl'Istituti che ho trovato confermati dalla legge del 1893, visto che la legge che ho trovata e che io non ho proposta nè sostenuta, ha concesso loro per venti anni la emissione dei biglietti.

Perciò propongo di concedere loro varie agevolezze per la mobilizzazione delle loro attività incagliate, prolungando da 10 a 15 anni il termine per le liquidazioni previsto dalla legge del 1893, proponendo una serie di riduzioni di tasse per facilitare la liberazione delle partite immobilizzate.

A questo riguardo, l'on. Franchetti propone un altro rinvio. Rinviamo, egli diceva, la discussione dell'allegato riguardante le agevolezze fiscali per la mobilizzazione a novembre.

Rinviamo, e perchè?

Il rinvio equivarrebbe alla sospensione di ogni mobilizzazione. L'on. Franchetti, se ho ben compreso le sue parole, soggiungeva: " a novembre poi potete fare una legge che sia retroattiva per queste diminuzioni d'imposte. „ Ma chi è, domando io, che vi fa operazioni sulla possibilità a meno che le riduzioni di tasse sieno più tardi consentite? Esse intanto si devono pagare e converrebbe sempre aspettare la legge nuova prima di dar corso alle operazioni per poco importanti che fossero. Questo mi pare abbastanza evidente.

Il servizio di Tesoreria

Un'altra domanda mi è stata rivolta; perchè avete ceduto (e questa mi pare dell'on. Colajanni) il servizio di Tesoreria alla Banca d'Italia e non anche ai due Banchi?

Evidentemente il servizio delle Tesorerie provinciali implica di necessità un indirizzo unico ed una responsabilità unica in chi lo esercita. Aggiungete che la Banca d'Italia aveva già questo servizio in nove provincie del Regno. Una convenzione riguardante questo servizio fu fatta dall'on. Sella nel 1865, e non ho potuto riscontrare se questa convenzione sia stata o non sia stata approvata per decreto reale.

Certo quando nel 1868 fu confermato alla Banca Nazionale il servizio di Tesoreria nelle nove provincie, la convenzione relativa fu semplicemente firmata dal direttore generale del tesoro " sotto riserva dell'approvazione del signor ministro delle finanze. „

Luzzatti Luigi. Il servizio di tesoreria lo aveva la Banca delle Legazioni, che si fuse poi con la Banca Nazionale che in quelle provincie lo mantenne poi.

Sonnino-Sidney. Ma intanto l'onorevole Sella nel 1868 rinnovò i patti già scaduti, stabilendo che dovessero poi durare di anno in anno sino a disdetta, per il servizio di tesoreria, con una semplice convenzione firmata dal direttore generale del tesoro, e senza neanche l'ombra di un decreto reale.

Questo fatto ha la sua importanza specifica.

La Banca d'Italia è il solo istituto di emissione che abbia sedi e succursali in tutte le provincie d'Italia, ed anzi in qualche provincia ne ha più d'una. Già nel 1865, quando l'onorevole Sella promosse il decreto reale che concedeva il servizio di cassa dello Stato, lo dette alla sola Banca Nazionale (benchè allora vi fossero anche altri istituti per azioni) per le stesse ragioni di interesse generale che ora si impongono.

Anzi a rafforzare quelle ragioni sono venute prima la legge del 1893, dalla quale è uscita la Banca d'Italia, poscia l'ispezione bancaria decretata dal Governo nel febbraio 1894. Quest'ultima ispezione mise in luce le condizioni diverse e le diverse responsabilità degli Istituti e la inopportunità della costituzione di un Consorzio per un servizio di questo genere, e per questo solo servizio. Ora, poichè del Consorzio non si poteva parlare, come potevasi dividere fra tre Istituti un tal servizio, senza sacrificare tutta la semplificazione amministrativa e tutta la economia che ne può derivare?

L' esercizio della tesoreria provinciale richiede necessariamente unità di indirizzo e di azione. La delegazione del servizio degli incassi e dei pagamenti per conto dello Stato non ammette divisione di responsabilità e di gestione, la quale comprometterebbe i risultati di un'azienda che esige prontezza e rapidità di movimenti. Lo Stato aveva già pronto nella Banca d' Italia l' istituto fornito di tutti i mezzi necessari per accollarsi il servizio della tesoreria provinciale in tutto il Regno: sarebbe stato superfluo e dannoso dare a tre ciò che può fare meglio e con minor spesa uno solo.

La Banca d' Italia ha avuto dei vantaggi specialmente di natura morale, ma ha dovuto anche prendersi degli oneri in corrispettivo di questi vantaggi, e mi basta citare la liquidazione della Banca Romana.

Il maggior vantaggio che ha la Banca d'Italia, quello del fondo di cassa del Tesoro, per effetto del quale viene a risparmiare la tassa di circolazione sopra alcuni milioni dei suoi biglietti, i quali, anzichè trovarsi nelle casse del Tesoro, rimangono nelle sue casse.

Il Tesoro di contro riesce a risparmiare un buon gruzzolo d'interessi sulle anticipazioni statutarie, e riscuote anche un frutto sui fondi che restano in conto corrente a sua disposizione presso la Banca, quando oltrepassino una determinata cifra.

La Banca inoltre ha preso sopra di sè tutta una liquidazione, evidentemente in forte perdita, e che sarebbe stata, poi, molto maggiore a danno del Tesoro, quando fosse stata gestita dalla Banca per conto dello Stato.

Aggiungasi che il Governo ha preso questa occasione, per imporre alla Banca, a maggiore garanzia del servizio, una serie di vincoli (come quello dell'accantonamento annuo, che sarà fatto a vantaggio della solidità dello stesso Istituto), abbastanza gravi per un Istituto per azioni.

Torniamo ai Banchi.

La condizione dei Banchi.

Quale è l' affetto di tutto ciò pei due Banchi meridionali? I due Banchi nulla perdono; anzi, hanno guadagnato con l' abolizione della riscontrata (abolizione che vale per loro e non per la Banca d'Italia) il mezzo di liberarsi da un pericolo che sovrastava continuamente sopra di loro. Hanno avuto poi parecchi dei vantaggi che si concessero, soltanto contro corrispettivo, alla Banca d'Italia; così quello dell'aumento dell'interesse netto per le anticipazioni che sono obbligati di fare al Tesoro; molti dei vantaggi concessi per le mobilitazioni; e, secondo le proposte della Commissione, che io accetto, per questa parte, avranno anche il vantaggio, non concesso alla Banca che in minima parte, che sarà per derivare dall'aumento del fondo da potersi impiegare in rendita, e dall'aumento nella somma libera dei conti correnti fruttiferi.

Queste le dichiarazioni chiare e precise del ministro del Tesoro, che nessun ragionamento dell'opposizione riuscì ad invalidare, nè in tutto, nè in parte, tanto che, alla stretta finale, il progetto fu approvato con una maggioranza superiore alle più liete aspettazioni, dalla quale la deputazione delle provincie del mezzogiorno era largamente rappresentata.

Che alcuni interessi possano essere stati lesi da questi provvedimenti, sarà anche vero; ma molti erano interessi personali, pochi altri erano locali, nessuno era interesse nazionale. E sarebbe stata cosa veramente enorme che per salvaguardare gli uni e gli altri si fosse sacrificato l'ultimo, il solo che Governo e Camera dovevano tenere di mira.

La Maggioranza e le imposte

La *Provincia di Brescia* accusa i deputati della maggioranza di avere mancato alla promessa fatta ai loro elettori, alla vigilia del 26 maggio, per il voto dato alle nuove imposte e si domanda con quali ragioni giustificheranno dessi cotesta loro conversione alla politica finanziaria del Governo.

Il giornale bresciano, per il piacere di trovare una contraddizione, che non esiste, stabilisce una premessa, che è contraria alla verità.

Il programma elettorale del Governo comprendeva, per la parte finanziaria, l'impegno che nessun nuovo sacrificio sarebbe stato chiesto ai contribuenti **oltre quelli già conosciuti ed in parte attuati con i Decreti-legge** per una complessiva somma di 27 milioni.

E l'impegno fu scrupolosamente mantenuto, imperciocchè le nuove tasse, proposte dal governo e concesse dalla Camera, sono quelle annunziate nell'esposizione finanziaria dell'11 dicembre 1894 e parzialmente applicate con i decreti-legge di pari data — Non una più, non una meno.

E queste nuove tasse importeranno, secondo le previsioni del governo, una maggiore entrata di 27 milioni; non un soldo più, non un soldo meno, precisamente come era stato promesso, alla vigilia delle elezioni, dagli on. Boselli e Sonnino, nei loro discorsi di Savona e di S. Casciano.

Se così è — e si provi la *Provincia* a dimostrare che ciò non sia — i deputati della maggioranza, che hanno dato voto favorevole ai provvedimenti di finanza, sono perfettamente in regola con la loro coscienza e con le loro dichiarazioni, nè possono sentire alcun imbarazzo a presentarsi ai propri elettori per rendere conto della loro condotta politica — che fu corretta, coerente e schiettamente patriottica.

La Francia nega l'estradizione di Santoro

(S) **Parigi**, 2. — Il ministro degli affari esteri, signor Hanotaux, ha informato l'ambasciatore italiano, conte Tornielli, che il governo francese non credeva di poter accordare l'estradizione del delegato di pubblica sicurezza italiana Santoro. Questi sarà messo in libertà oggi.

Attenderemo di conoscere le ragioni, cui il governo francese ha motivato la sua deliberazione; ma temiamo assai che esse non appagheranno l'opinione pubblica da questa parte delle Alpi, e che potranno essere difficilmente confortate dalla lettera e dallo spirito del trattato d'estradizione, che vige tra i due Stati.

L'azione penale, incoata contro il Santoro, riflette reati comuni, nei quali la politica nulla a vedere ed è spiacevole che il governo francese abbia voluto ficcarvela, elevando all'altezza di vittima politica un volgare malfattore.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 2 agosto - Pres. **Farini** - Ore 16,30.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati ieri. Le urne rimangono aperte.

Comunicansi le note scambiate rispetto al trattato di commercio col Giappone.

Svolgimento d'interpellanze.

BACCELLI. Risponderò subito, se il Senato consente, all'interpellanza del senatore Salis.

L'interpellanza è così concepita:

" Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione se gli consti che minacci imminente crollo il tetto dell'aula magna e del museo archeologico dell'Università di Sassari, in modo che venga a rovinare lo stabilimento universitario, come è previsto dall'ufficio tecnico, e se gli consta perchè il Governo non provvede urgentemente a tanto danno. „

SALIS. Non crede che sotto il governo Crispi, così benemerito della patria, si possa lasciare rovinare un edificio che è il gioiello di Sassari, per non spendere 4000 lire. Avverte che non provvedere significa abolire senza legge l' Università di Sassari. Il ministro Baccelli, che non vuole la morte delle piccole Università, non può lasciare rovinare quella di Sassari.

PRESIDENTE. Non lo presuma neppure, senatore Salis. *(Si ride).*

SALIS. Accettando il pronostico del presidente, attendo con fiducia la risposta del ministro.

BACCELLI. Gli duole che, anche per un momento, il sen. Salis abbia potuto dubitare del suo animo verso l'Università di Sassari, poichè egli è convinto non potersi uccidere violentemente alcuna Università, poichè egli è di queste un caldo difensore.

Quanto al caso dell'edilizia universitaria di Sassari il ministero ha provveduto colla massima sollecitudine.

SALIS ringrazia e si dichiara soddisfatto.

PRES. Annunzia una domanda d'interpellanza del sen. Rossi A. al ministro dell'istruzione per sapere se manchi tuttora di essere informato del parere emesso dal Consiglio di Stato sull'insegnamento religioso.

" E se e quali proposte intorno a questo intenda egli di fare pel prossimo anno scolastico.

BACCELLI. E' pronto a rispondere subito.

ROSSI ALESSANDRO. Gli pare che il parere del Consiglio di Stato dica chiaro che è ora di uscire dall'equivoco e ritornare lealmente agli art. 315, 325 legge Casati.

Le scuole cattoliche sono in Roma numerose e fiorenti.

Senatori e deputati vi mandano i loro figliuoli e si capisce che ai padri spiaccia di trovare nelle altre scuole professori che non rispettano le credenze individuali.

La legge Casati fu delusa e la delusione fu feconda di danni; la Svizzera e gli Stati Uniti che rispettano l'insegnamento religioso hanno il minor numero di delinquenti minorenni.

BACCELLI. Non conosce ufficialmente il parere del Consiglio di Stato: ne udì parlare, non altro.

Chiede al sen. Rossi se spetti al ministro attuale di tornare indietro, o se non gli spetti di migliorare le cose così come sono ora. Egli volle l'idoneità sicura per chi insegna la religione, idoneità che può mancare nei maestri anche perchè hanno diritto di non avere o non professare idee religiose.

Il Consiglio provinciale scolastico, d'accordo col Comune, determinerà la persona idonea.

Attendiamo il parere del Consiglio di Stato, poniamolo a confronto colle circolari ministeriali dal 1859 in poi e quindi si vedrà il *quid agendum*.

Tornare alla legge Casati creerebbe gravi difficoltà.

Dopo brevi repliche l'interpellanza è esaurita.

Trattato di commercio col Giappone

ROSSI A. delinea le condizioni economico-commerciali del Giappone e i suoi rapporti coll'Italia.

Il Giappone, nei suoi multiformi progressi, potrà dominare i nostri mercati.

La concorrenza delle razze gialle diventerà una cosa seria.

Gli americani ne sanno qualche cosa ed hanno provveduto.

L'Europa negli anni avvenire si troverà imbarazzata.

Del resto l'Asia scioglierà i grandi problemi commerciali, politici e religiosi.

MAIORANA si rallegra dello sviluppo dei rapporti commerciali coll'estremo Oriente.

Osserva che il Giappone, colla mitezza delle tariffe, si mostra seguace dei principii del libero scambio. L'esperienza ha dimostrato che le tariffe alte non giovano al miglioramento delle condizioni finanziarie ed economiche del paese.

Le stesse industrie per le quali si sollecitarono tariffe protettive non si sono sviluppate in modo da consentire successive riduzioni.

Saluta questo sterile trattato, se non altro, come un buon principio.

BOCCARDO (relatore). Questo trattato ha un carattere specialissimo, anzi, forse quasi unico: quello di un patto di buona amicizia.

Non comprende lo scopo delle cifre addotte dal sen. Rossi. Il Giappone sarà non un concorrente, ma un aiutatore potente dei consumi a buon mercato. Non capisce quindi quali timori sentisse l'on. Rossi.

ROSSI. Nessun timore.

BOCCARDO. Allora le parole del sen. Rossi possono dirsi un inno meritato al Giappone. Ma anche il Giappone sarà fra breve costretto a spese militari non inferiori a quelle degli altri Stati europei. Il fatto va constatato a sedare i timori di chi nega nel Giappone un concorrente temibile in condizioni privilegiate.

Il Giappone è un popolo che, ieri ancora sottoposto a regime feudale, si è avviato alla civiltà. A questo popolo è nobile e bello che noi diamo la mano dell'amico. *(Benissimo).*

BLANC ammira la nobiltà dei concetti svolti nella relazione e nella discussione. Spiega la convenienza del Trattato che ci consente di approfittare della libertà dell'esperienza, novità non anormale del tutto perchè un'altra grande nazione sta per seguire il nostro esempio.

E' infatti convenuto tra le due potenze il trattamento della nazione più favorita con la clausola (per noi molto importante) che se il regime risultante da tale stipulazione venisse in pratica riconosciuto men conveniente, potranno i due Governi in ogni tempo trattare per sostituirvi una tariffa convenzionale. E dalle dichiarazioni del ministro del Giappone risulta che quando non si addivenisse su tale punto ad un accordo entro sei mesi, ciascuna delle parti avrebbe diritto di applicare la sua tariffa generale.

Intanto si è aperto il mercato del Giappone che è un mercato di prim'ordine, tant'è che lo ambiscono l'Inghilterra e gli Stati Uniti dei quali paesi seguimmo l'esempio per soddisfare i nostri interessi veri.

Senza cospirazioni diplomatiche, anche in Giappone siamo uniti colle potenze gli interessi delle quali coincidono coi nostri.

PRESIDENTE, dichiara chiusa la discussione e rinvia l'articolo unico del progetto allo scrutinio segreto.

Approvazione di disegni di legge.

Senza discussione si approvano i seguenti progetti:

Conversione in legge di regi decreti sull'organico personale di ragioneria nella Intendenza di finanza; sul personale di delegazione, gestione e controllo negli uffici del tesoro; e sulle ispezioni per la vigilanza sugli Istituti di emissione.

Conversione in legge del regio decreto 14 nov. 1894, relativo al personale degli uffici finanziari.

Modificazione alla legge 28 giugno 1892, sulla concessione di una lotteria al Collegio " Regina Margherita „ in Anagni.

Votazione segreta.

Leva di mare sui nati nel 1875: Fav. 8[illegible] — Contr. 4.
Personale della marina: Fav. 82 — Contr. 4.
Servizi marittimi: Fav. 79 — Contr. 7.
Matrimonio degli ufficiali: Fav. 77 — Contr. 9.
Bilancio dell'interno: Fav. 74 — Contr. 12.

Il Senato approva. La seduta termina alle 18,30.

Il Principe di Napoli alle manovre

(S) **Lucca**, 2 — Il Principe di Napoli ha partecipato, alla testa della sua Divisione, alla manovra di Corpo d'armata contro nemico segnato.

Il partito nazionale ricevuti rinforzi da Pistoia tenta di ributtare verso il mare il nemico, rimasto ieri l'altro padrone di Balbano e Quiesa.

Un'altra divisione nemica, sbarcata da Livorno, risalendo il Serchio, fino a Rigoli, cerca di forzare il passaggio a Ripafratta e di aiutare il Corpo padrone di Balbano.

Il partito nazionale oppone la Divisione quindicesima contro la discesa da Quiesa nel piano lucchese. La sedicesima tende specialmente ad impedire al Corpo nemico di Ripafratta di passare il fiume e di occupare Montemaggiore e Filettole.

Ambedue i tentativi dell'esercito invasore da Quiesa e da Ripafratta furono respinti.

Un'intervista col gen. Baratieri

(N) **Vienna**, 2, ore 18,45. — Il *Fremdenblatt* pubblica un'intervista del suo corrispondente di Roma col generale Baratieri, al quale portò il saluto della stampa liberale viennese, congratulandosi che fosse rimpatriato sopra un vapore del Lloyd. Il generale parlò dell'interesse dimostratogli sempre dal defunto arciduca Alberto. Confermò il suo programma consentaneo al discorso Crispi: Difesa della Colonia, consolidamento del possesso italiano coltivando le migliori relazioni d'amicizia coi vicini.

Smentisce l'idea di nuove investiture con creazione di ras essendo anzi amico degli umili che nella protezione italiana vedono assicurato l'avvenire.

Lodasi molto della truppa indigena e dell'intuito degli ufficiali italiani che rispettandone l'indole seppero ispirarle ammirabile disciplina al fuoco al punto di avere la sera di Coatit ancora 50 cartuccie nella giberna. Conferma l'imprendibilità, per truppe anche armate di cannoni, del nuovo forte di Adigrat.

Conferma il tradimento di Menelik che deve all'Italia la corona imperiale e dà ampi dettagli su quello di Mangascià.

Conclude che il servizio d' informazione e le precauzioni sono tali da permettere di governare da Roma la Colonia se il telegrafo non costasse tanto.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Progetto dell'Adriatica relativo alla esecuzione di lavori di consolidamento di trincee sulla Lecco-Como fra i km. 15 e 16. Spesa L. 26,400.

Id. della Mediterranea, per lavori di consolidamento della scarpata sinistra del rilevato fra Policastro e Ceprano lungo la Roma-Napoli. Spesa prev. L. 3450.

Id. di lavori di complemento del tronco della Bologna-Verona, fra Persiceto e San Felice. Spesa prev. L. 61,100.

Convenzione colla provincia di Firenze, relativa alla consegna di alcuni tratti della provinciale Faentina, modificati e deviati in conseguenza della costruzione del tronco da Borgo S. Lorenzo a Marradi, della Faenza-Firenze.

Atto di transazione di lite vertente cogli utenti della consorziale detta di Ciselle ed oltre Tanaro per indennità di danni provenienti dalla deviazione di un tratto della strada medesima, eseguito in causa della costruzione del tronco Ceva-Nucetto, nella Ceva-Ormea.

Il Comitato superiore delle strade ferrate ha emesso parere favorevole nei seguenti affari:

Progetto per lavori di completamento lungo la Ponte S. Pietro-Seregno.

Domanda della Società della tramvia Milano-Saronno per aumento nel numero di vetture componenti i propri treni.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Comitato superiore delle strade ferrate hanno dato parere sui seguenti affari:

Progetto di sistemazione del Rio Bisagno in Comune di Cassine (Alessandria).

Id. per la conservazione delle opere [illegible] to di Licata (Girgenti).

Progetto per costruzione del 2° tratto del 3° tronco della nazionale n. 59 (Potenza).

Id. di completamento delle opere di difesa del porto di Licata (Girgenti).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Calembi per ricostruzione del tratto Breghè-Remolate, sulla provinciale n. 192 (Pavia).

Id. id. Storelli per costruzione dell'edificio di dogana e Capitaneria del porto a Bari.

Id. id. Cortellini per riparazioni al 3° tronco della provinciale n. 17 (Teramo).

Id. id. Durando per costruzione dell'accesso al ponte sull'Adda lungo la provinciale n. 120 (Cremona).

Domanda del comune di Cavazuccherina per concessione d'un tratto dell'argine destro del Sile da Torre di Caligo al Sostegno di Cavallino (Venezia).

Ricorso del comune di Torre S. Patrizio, in provincia di Ascoli, contro costituzione del Consorzio per la costruzione del ponte sull'Ete Morto.

Id. di Casale sul Sile, Melma e Monastir (Treviso), e di Merlo (Venezia) contro costituzione di un Consorzio per costruzione di un ponte sul Sile al passo di Musez'

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 agosto contiene:

Decreto che autorizza la Camera di Commercio ed Arti di Sassari ad imporre un'annua tassa sui commercianti ed industriali. Decreto che autorizza il Comune di Pesaro a continuare a riscuotere sulle bevande vinose e spiritose nonchè sull'uva e mosto un dazio addizionale superiore al 50 0[0 di quello governativo. Decreti che sciolgono rispettivamente l'Amministrazione del Pio Monte di S. Caterina dei pescivendoli in Napoli, e delle Congregazioni di Carità di Castelforte (Caserta) e Reggio Calabria. Decreti ministeriali che autorizzano l'emissione di nuovi biglietti di Stato da L. 25. Nomina di un membro del Consiglio provinciale sanitario di Macerata. Estrazione di 1533 Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico.

Ministero Giustizia. — E' aperto un concorso a venti posti di alunno gratuito di cancelleria in qualunque residenza od ufficio giudiziario presso la Corte di appello di Casale. Gli esami avranno luogo il 30 e 31 agosto.

Movimento di pretori. — D'Astore, pretore a Galatina, è tramutato a Gioia del Colle — Lorusso, id. a Monopoli, id. a Mottola — Tisci, id. a Trinitapoli, id. a Monopoli — Gonizzi, id. a Gioia del Colle, id. a Trinitapoli — Epifania, id. a Biccari, id. a Galatina — Betti, id. a Greve, id. a Fucecchio.

Jannoni, uditore applicato alla procura generale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 10° mandamento di Napoli. — Bongiovanni, id. a Cremona, destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 1° mandamento di Cremona — Ravalli, nominato vice-pretore a Ferla — Carrara, id. a Busseto — Cassano, id. a Castellaneta.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 1 (p. c.) — Sotto la presidenza dell'on. conte Roberto Biscaretti, si sta promovendo dalla nostra Associazione universitaria un'Esposizione fotografica internazionale per gli studenti e nazionale per gli altri dilettanti fotografi.

Torino, 2, ore 12 (*Lino*) — Oggi l'on. Giolitti trovavasi a Torino e si è recato a passeggio. Ciò conferma essere falsa la voce di un aggravamento della sciatica di cui soffre.

Verona, 1 (p. c.) — Inaugurandosi la prima seduta del Consiglio comunale il sindaco Guglielmi pronunciò un applaudito discorso, al quale rispose con acconcie parole, a nome della minoranza, il senatore Arrigossi. Venne votato per acclamazione un telegramma di felicitazione e di auguri al senatore prof. Messedaglia a Roma, in occasione del giubileo della sua cattedra universitaria.

Genova, 1 (p. c.) — In occasione del concorso nazionale di ginnastica, scherma e tiro a segno che si terrà in Roma per le feste del 20 settembre la Società ginnastica ligure " Cristoforo Colombo „ manderà una numerosa squadra che per la nota valentia degli alunni non mancherà di distinguersi e di far onore alla nostra città.

Pordenone, 1 (p. c.) — Un vivissimo desiderio della nostra cittadinanza sta per essere appagato, l'apertura cioè di un Convitto internazionale dove oltre all'insegnamento delle scuole tecniche vi sarà il ginnasio completo ed avviamento alle scuole commerciali con lo studio delle lingue francese, tedesca e inglese.

Alla Direzione dell'Istituto sarà preposto il prof. Antonioli che viene fra noi preceduto da ottima fama di abilissimo insegnante.

Bari, 1 (p. c.) — E' stato presentato alla nostra deputazione provinciale l'atto di riconoscimento della Società inglese per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Bari-Locorotondo.

Sinigallia, 1 (p. c.) — Il 21 ebbero luogo le elezioni amministrative; furono eletti 12 democratici e 18 moderati, ma questi, in seguito al numero esiguo di suffragi riportato in confronto a quello dei democratici, hanno rassegnato le loro dimissioni al signor prefetto. Si parla della prossima venuta di un Commissario Regio.

Livorno, 1. — (*Cap.*) Ieri proveniente da Catania giunse in Livorno la famiglia del De Felice Giuffrida prendendo alloggio all' " Hôtel du Nord „ e questa mattina è partita per Volterra.

La famiglia potrà vedere e ancora conferire con il recluso, almeno per una buona mezz'ora.

I giornali d'oggi, *Gazzetta Livornese*, *Corriere Toscano* e *Telegrafo*, hanno pubblicato nelle loro colonne rispettivamente i colloqui che i direttori dei detti giornali ebbero ieri colla signorina Maria, figlia maggiore del recluso a Volterra, giovinetta simpaticissima di anni 16 e mezzo.

Il più importante del colloquio è questo: Che la famiglia ha speranza nella clemenza Sovrana in occasione della festa nazionale del 20 settembre.

La signorina Maria ha dichiarato inoltre che suo padre trovasi in buona salute, e che dal direttore del penitenziario è trattato con la massima cortesia e con quell'umanità con cui tratta pure gli altri detenuti.

Vicenza, 1 (p. c.) — Il 5 corrente cominceranno i lavori di canalizzazione in ghisa pel nuovo acquedotto che fornirà la tanto desiderata acqua potabile alla nostra città, con beneficio prodigo per l'igiene.

I lavori saranno proseguiti con tutta alacrità per essere compiuti nel più breve termine possibile.

Udine, 1 (p. c.) — I lavori per l'imminente inaugurazione dell'Esposizione agraria sono a buon punto e tutto fa sperare che riuscirà a seconda delle comuni aspettative.

Avremo pure un'Esposizione di vini e di bestiame bovino, le corse dei cavalli e spettacolo d'opera al Sociale, col *Mefistofele* di Boito, che richiameranno un notevole concorso di forestieri.

Modena, 1 (p. c.) — Si sta organizzando un grande banchetto da offrirsi all'on. Crispi in occasione della sua venuta fra noi per l'inaugurazione del monumento a Nicola Fabrizi.

Le adesioni sono moltissime e la dimostrazione al Presidente del Consiglio riescirà splendida e solenne.

Venezia, 1 (p. c.) — Il prefetto comm. Caracciolo è partito in licenza per Milano e durante la sua assenza ne farà le veci il consigliere delegato cav. Bessone.

— Abbiamo qui, ospite graditissimo, il principe Alessandro Sturdza, presidente dell'Accademia rumena di Bukarest, alla quale appartengono molti dei nostri uomini più illustri a cominciare da Ruggero Bonghi.

Il principe Sturdza è autore di opere storiche pregevolissime, ed un vero Mecenate delle Belle Arti.

Visitò la nostra Mostra riportandone la più lieta impressione.

Perugia, 2. — I lavori per la sistemazione e la bonifica del lago Trasimeno saranno inaugurati con grande solennità entro la prima quindicina di ottobre.

Porto S. Elpidio. — Debbo darvi un tristissimo annuncio. Il nostro Giuseppe cav. Secciui, Presidente del Consiglio Provinciale di Ascoli Piceno, trabalzato di vettura, morì stanotte in poche ore. Il paese piange l'improvvisa e crudele perdita del carissimo cittadino.

Bagni e villeggiature

Sinigallia, 1 agosto — (*Neotedemo*). Nella ricorrenza della tradizionale Fiera di questa città e della presente stagione balneare, un Comitato, presieduto dal sig. Carbonari Fernando, ha stabilito di aprire un concorso di fanfare da aver luogo domenica 18 p. v.

I premi stabiliti per la gara sono:

1. Gran medaglia d'oro di primo grado con bandiera e diploma d'onore.

2. Medaglia d'oro di secondo grado, bandiera e diploma.

3. Gran medaglia d'argento, id. id.

4, 5, 6, 7, 8. Medaglie d'argento con diploma.

Con la presente restano invitate tutte quelle fanfare che non avessero ricevuta apposita circolare.

Il giorno 3 del corrente mese, per cura di una Impresa cittadina, si aprirà il nostro teatro la Fenice, con le opere: *Pagliacci* e *Cavalleria Rusticana*. Direttore d'orchestra è l'ormai celebre maestro conte Goffredo Sacconi; gli artisti sono tutti di primissimo ordine.

I nostri auguri agli egregi impresari.

Venerdì sera, nelle sale del nostro stabilimento balneario, ebbe luogo la prima festa di ballo riservata ai soli soci, che riuscì discretamente. Notammo le signorine Boni in rosa, Battaliga in rosa, Gorreta in bianco, Rossini in rosa, Sinigaglia in celeste, Viola in bianco, ecc. ecc.

Le danze si protrassero oltre la mezzanotte.

Costumi matrimoniali

Il matrimonio è argomento di conversazione quotidiana e punto di partenza o di grandi sventure o di grandi felicità. Può dunque essere definito nel modo col quale Esopo definiva la lingua, cioè la migliore e peggiore delle cose.

Non è però nostra intenzione di aprire in proposito un corso di filosofia, ma più modestamente e semplicemente di parlare dei modi bizzarri adoperati in certi paesi per legare e sciogliere i vincoli matrimoniali.

Del resto i diversi popoli hanno diversi costumi, e talora viene in mente di chiedersi quali siano i più pratici. Capisco che le lettrici leggendo questa parola *pratici* a proposito di matrimonio si scandolezzeranno, ma non è colpa nostra se le unioni legali hanno una tendenza sempre più accentuata — benchè biasimevole — a stipularsi come un contratto di assicurazione o un affitto di stabili.

La cronaca dei tribunali ci presenta da qualche anno una discreta media di affari di agenzie matrimoniali, che hanno valicato i confini della delicatezza. In questi processi che sfilata di gonzi, quanta avidità di impadronirsi di doti anche da parte di persone agiate e ben fornite di beni di fortuna! E si noti che le sole agenzie disoneste agli occhi della legge, finiscono sui banchi del tribunale. Ma ve ne è, specie in Francia, un gran numero di altre, che esercitando più correttamente il loro traffico, non cadono sotto gli artigli del Codice. Sarebbe interessante sfogliare quei registri. Allora si avrebbe la spiegazione dell'eterna orfanella con una dote da 800 mila lire a un milione, che è senza macchia e cerca un marito. Si vedrebbe un matrimonio contratto fra un giovane fornito di qualche mezzo e una ragazza posseditrice di 12 mila franchi di rendita! Ma dopo la cerimonia la fortuna sfuma da ambo le parti e spesso sfumano anche gli sposi!

Dove però la mania delle agenzie di matrimonio raggiunge il colmo è in Inghilterra, dove si può uscire a fare una passeggiata con una ragazza e rincasare un'ora dopo per annunziare alla famiglia che avete sposato la signorina. E' la massima semplificazione delle formalità!

Ma v'ha di meglio: un processo pendente davanti al banco della Regina ci fornisce dei curiosi particolari.

Un giorno del luglio dell'anno passato la signora Ross presentò un certo sig. Mitchell alla signora Mawbey, moglie divorziata, amante della libertà e dei piaceri, e per di più madre di una giovane in età da marito.

Il giorno dopo la presentazione dietro invito del sig. Mitchell, andarono tutti a fare una gita in campagna alla quale non mancò nessuna delle tre signore.

Mitchell avendo per disgrazia dimenticato la borsa, ottenne a prestito 150 franchi dalla signora Mawbey.

La giornata trascorse allegramente e al ritorno il sig. Mitchell era innamorato cotto della signorina Mawbey. Un vero colpo di folgore! Chiese immediatamente la sua mano, poi... un prestito di duemila franchi per le spese di matrimonio.

I fidanzati avendo fretta, il giorno seguente alle due ebbe luogo la cerimonia e dopo di aver pregato la suocera di anticipargli ancora 3000 franchi, Mitchell partì colla moglie per Salisbury dove dimorava.

Così passarono 8 giorni, dopo i quali, egli condusse la giovane sposa alla stazione, le mise in mano un biglietto per Londra, dicendole che essa dispiaceva alla sua famiglia.

Naturalmente nè la madre nè la figlia si appagarono di questa ragione, e vi fu un riavvicinamento che durò fino al momento in cui la suocera richiese al genero la restituzione dei cinquemila franchi. Egli non intese da questo orecchio e rimandò la moglie a Londra e nel processo ora aperto pretende di aver avuto il danaro a titolo di dote.

E' il *vaudeville* nella vita reale.

Vi sono dei paesi in cui le cose procedono diversamente e nei quali si compera invece la fidanzata; inutile dire che questi paesi non sono in Europa.

Un giornale delle Indie inglesi pubblica la relazione di un matrimonio tra un vecchio bramino e una giovinetta indù di 10 anni.

Del resto non gli è costata troppo cara: 300 rupie, circa 600 franchi. Pensate che bel divertimento per la disgraziata, la quale ha inoltre la prospettiva di esser bruciata viva alla morte del marito; poichè si assicura che questa antica costumanza indù esiste sempre, malgrado la sorveglianza degli inglesi.

Il sesso debole ha invece degli straordinari privilegi in Australia. Il governo di Victoria merita la palma.

Il marito non ha diritto al divorzio se sua moglie non si è ubbriacata tre volte. Cosicchè una donna può essere piena di vizi, può procurare tutte le noie possibili e immaginabili al marito, ma se è astemia, se non beve che acqua, costui è costretto a tenersela e non può invocare il divorzio.

In Persia, vi è un uso che ha il suo lato buono, si contrae il matrimonio *a tempo*, per uno, due, tre anni, secondo che vi aggrada.

Ma anche là vi è un inconveniente — il marito *temporaneo* è obbligato di provvedere al mantenimento dell'intera famiglia della moglie.

Chi fa un buon affare è il padre di famiglia che ha quattro e cinque figlie da marito le quali fanno il *loro turno*.

Se le quattro o cinque figlie sono tutte contemporaneamente *allogate*, quel fortunato *pater familias* si trova ad essere nel medesimo tempo mantenuto e nudrito da quattro o cinque generi. C'è da crepare di indigestione!

Teatri ed Arte

Lirica — Dopo la scoperta del famoso " Inno ad Apollo „ di cui si è tanto parlato nel decorso anno il " Bollettino della corrispondenza ellenica „ pubblica oggi i frammenti di un secondo inno dello stesso stile e della stessa data (2 secoli avanti G.C.) della medesima provenienza del primo, ma assai più lungo ed assai più mutilato. La trascrizione in notazioni moderne è dovuta, come per l' " Inno ad Apollo „ al signor Teodoro Reinach.

— *Evangeline*, l'opera in quattro atti di Xavier Leroux, che doveva darsi all'Opéra Comique di Parigi e che difficoltà di interpretazione fecero aggiornare, andrà invece in scena a Bruxelles.

Il libretto è tratto dal celebre e commovente poema in cui Longfellow ha descritto le pene di una giovane Acadiana e del suo fidanzato, separati improvvisamente all'epoca della dispersione, per parte degli inglesi, dei coloni francesi stabiliti nell'Acadia.

Evangeline sarà la prima novità da darsi quest'anno al teatro della Monnaie.

— Alla chiusura della stagione musicale al Covent Garden di Londra con *Romeo e Giulietta*, il personale artistico ha offerto una elegante bacchetta d'onore al maestro Mancinelli. Il dono gli fu presentato dalla signora Melba.

Concerti — Il pianista De Gref ha dato un applaudito concerto a Londra, eseguendo musica di Beethowen, di Schumann, di Chopin e di Grieg.

Drammatica — Il *Journal des Débats* dice che il decano degli autori drammatici francesi ancora viventi è Ernesto Legouvé, nato nel 1807; poi viene il signor Cormon, nato il 5 maggio 1811; poi il signor Adolfo d'Ennery, nato il 7 giugno 1811; poi Ferdinando Dugnè, nato nel 1812.

Alessandro Dumas è nato il 29 luglio 1824 ed è quindi entrato ora nel suo 72° anno.

Varie — A Pont-à-Mousson ha avuto luogo la inaugurazione della statua di Giovanna d'Arco, opera pregevole della duchessa di Uzès.

— Una interessante lettera di Dickens è stata venduta giorni sono a Londra per 12 lire sterline e 10 scellini.

— Il *Temps* è informato che, in seguito alla bellissima rappresentazione della *Carmen* data al Castello di Windsor, la Regina Vittoria ha fatto dono alla signora Calvé di un superbo gioiello.

E' una spilla di grandi dimensioni in cui figura una Fama in oro, colli all spiegate tutte in diamanti, e portante una banderuola col nome della Regina.

Questo lavoro d'arte è dovuto al bulino della contessa di Gleichen, il cui talento è assai apprezzato in Inghilterra.

Di più la Regina Vittoria ha invitato la signorina Calvé, di cui ha ordinato il busto in marmo nella parte di Carmen, a recarsi presso di lei ad Osborne, dopo la stagione nel Covent Garden.

— L'*Etoile Belge* ha da Anversa che il pittore Teodoro Verstraete, favorevolmente noto in Belgio ed in Francia, sarebbe affetto da una malattia mentale e quindi assolutamente perduto per l'arte.

Pubblicazioni — **La Critica**, questa importante Rivista di arte, diretta dal marchese Gino Monaldi, contiene nel suo numero odierno " Musica sacra „ - Gino Monaldi " Cronaca d'arte „ - U. Fleres — " Divagazioni musicali „ - g. m. — " Varietà „ — " Notizie „ — " Concorsi „ ecc.

Abbonamento annuo L. 12: al semestre L. 6.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 3 Agosto 1895 — S. Stefano.

Leva il sole alle ore 5,6 m. - Tramonta alle 7,25 s.
Leva la luna alle ore 6,39 s. - Tramonta alle 2,26 m.

BOLLETTINO METEORICO

2 agosto 1895.

Europa bassa pressione sulla Scozia, 749 Shields, relativamente alta in Russia.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario Nord, diminuito altrove, pioggie e temporali tranne che estremo Sud penisola ed Isole.

Temperatura diminuita.

Stamane cielo sereno versante tirrenico e Sicilia, coperto nuvoloso altrove.

Venti freschi intorno ponente costa Adriatica. Mare calmo.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 2 agosto 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 31,8		Minim.	18,7
	osservata a ore 15			29,2
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
	31,2	26,8	27,0	26,0

— Temperatura nelle provincie e all' estero - Dalle ore 7 del 2 agosto alle 7 del 3:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	24 8	20 2	Roma	31 6	18 5
Milano	27 3	—	Foggia	36 8	24 0
Venezia	29 4	19 2	Bari	29 4	24 5
Ancona	28 2	20 4	Napoli	29 8	20 0
Firenze	30 6	19 0	Cagliari	30 0	20 5
Perugia	31 5	16 7	Palermo	32 1	21 4

All' estero ore 7 del 2.

Atene	30 2	Budapest	18 0	Zurigo	16 7
Pietroburgo	15 4	Trieste	21 8	Lugano	16 0
Mosca	14 9	Madrid	18 1	Ginevra	16 0
Odessa	25 7	Lisbona	—	Costantinopoli	29 7
Amburgo	15 0	Parigi	13 4	Malta	26 1
Praga	16 2	Nizza	21 2	Algeri	—
Vienna	18 4	Monaco	18 2		

SCIARADA

Il *primiero* l'adopri nel fare:
Trincia il lesso e l'arrosto il *secondo*;
Suole il *tutto* le bestie curare.

F. R.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
A-CEFALO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 2[illegible] LUGLIO.

Carancini Ettore, falegname, con Di Laura Teresa
Macceroni Augusto, cuoco, con Pacetti Maria
Vasselli Francesco, operaio, con Artibani Celeste
Pellicciotti Pietro, fattorino, con Ludovisi Teresita
Medori Eugenio, bracciante, con Fortunati Irene
Pitocchi Costantino, carrettiere, con Vaglioni Amalia
Camerani Carlo, falegname, con Gasparri Ottavia
Duca-Pellicciotti Giuseppe, calzolaio, con Mariani Maria
Puro Antonio, usciere, con Cardoni Cristina.

MATRIMONI del 29 LUGLIO.

Farina Paolo, mugnaio, con Ciarè Maria
Lucci Augusto, impieg., con Carciofillati Lucia
Albertini Augusto, facocchio, con Simonelli Giovanna

Nati e morti denunziati il giorno 31 luglio 1895.
Nati 27 compreso 1 nato morto
Morti 27 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Pellicciotti Enrico fu Francesco, 22, celibe
De Angelis Vincenzo fu Ermenegildo, Roma, 71, ved.
Salvi Antonio fu Giuseppe, Campagnano, 50, coniug.
Crescenzi Romeo di Giovanni, Ascoli, 27, celibe
Taccari Anna di Nicola, Roma, 22, coniug.
Passerotti Costanza fu Gaetano, id., 84, nubile
De Marchi Maria di Rosario, Teramo, 20, id.
Astolfi Barbara di Agostino, Acquasparta, 27, id.
Vittori Emilio di Attilio, Roma, 10
D'Antoni Rosa fu Giuseppe, Monteporzio, 65, ved.
Pietraforte Antonio fu Giovanni, Rieti, 62, celibe
Bovi Settimia fu Giacomo, Roma, 70, ved.
Petrucci Luisa fu Francesco, Monterotondo, 65, id.
Fierro Luigi di Gennaro, Roma, 12.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Calabria Ulteriore Seconda. - Manutenzione strada provinciale Marina di Catanzaro-Vattiato - metri 45,000 - Annue L. 10,000 - Il 22 agosto.

Prefettura di Roma. - Fornitura di panno turchino da vestiario per la Casa di reclusione di Civitavecchia - Metri 6000 - L. 57,000 - Il 20 agosto.

Concorsi. - Per titoli alla nomina triennale del Medico direttore, con annuo stipendio di L. 1200, nel dispensario celtico governativo di Reggio Calabria - Domande al Ministero dell'interno fino al 31 ottobre.

- Ai posti notarili nei comuni di Ferruzzano (distretto di Gerace) e di Bologna.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale

Presidenza del cav. Mussomandi

Spergiuro.

Pontani Francesco, impiegato a riposo, rivolgevasi a tal Pietro Ferroni perchè gli desse in prestanza lire 2000, che furono concedute dietro garanzia, costituita da un effetto cambiario di lire 3000, di proprietà del Pontani, a cui in ricambio era stata dal Ferroni rilasciata una dichiarazione, nella quale dicevasi che, pur essendo egli possessore dell'effetto di lire 3000, sol di 2000 lire era l'ammontare del suo credito.

Venuto il momento della restituzione, non trovandosi il Pontani in grado di poter soddisfare l'obbligo assunto, cercò di venire a trattative col Ferroni, girando in suo favore la cambiale di garanzia, purchè il Ferroni sborsasse le lire 1000, residuo in più del suo debito di lire 2000. Ora accadde — guardate fatalità! — che il povero Pontani, nei primi giorni in cui incominciavansi le trattative, smarrì la dichiarazione rilasciata dal Ferroni: il Ferroni, richiesto delle lire 1000 in più, negò affermando che non di 2000, ma di 3000 lire egli era creditore.

Il Pontani alla sua volta, vistosi leso ne' suoi interessi, intentò l'azione civile contro il Ferroni e gli deferì il giuramento decisorio col quale lo stesso Ferroni tornava ad affermare che non di 2000 ma di 3000 lire egli era creditore.

Non ci voleva altro che la mano della Provvidenza per por termine a questo giuoco: e questa venne in soccorso; perchè, ritrovata per una miracolosa combinazione la dichiarazione del Ferroni, questi veniva denunziato dal Pontani come spergiuro.

Ieri Ferroni Pietro comparve avanti la 7.a sezione del nostro Tribunale per rispondere di falso giuramento in processo civile.

Essendo risultata dal dibattimento la completa colpabilità del Ferroni, questi veniva condannato alla pena della reclusione per mesi sei, alla multa di lire 300 e a tutti gli accessori di legge.

Sosteneva le ragioni del Pontani l'avv. Giuliani. Difensore l'avv. Zappalà.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una scoperta interessante.

Nel far degli scavi sulle rive della Senne a Bruxelles per la costruzione di un nuovo ponte, sono state trovate molte ossa di uomini e di cavalli.

Secondo il parere di diversi archeologi distinti questi resti umani giacciono in quel luogo da più di quattro secoli.

Risulta infatti, da documenti autentici, che verso la metà del quindicesimo secolo, sulle rive della Senne, al sud-est di Bruxelles, fu combattuta una grande battaglia.

Le ossa sono state trasportate nel Parc du Cinquantenaire, dove saranno sottoposte ad un profondo esame.

Un medico centenario.

A Pesaro i medici hanno voluto festeggiare il loro collega dottor Giacomo Ascari nel giorno in cui compieva il centesimo anno di vita.

Gli venne presentata un'artistica pergamena portante la firma dei compagni e di numerosi cittadini, e fu tenuta nella sala maggiore del municipio una lettura dal prof. Rigoni sull'operosa vita dell'illustre vegliardo.

Alla lieta cerimonia volle partecipare anche la città di Forlì, che diede i natali all'Ascari, delegando il prof. Casati a rappresentarla nella fausta ricorrenza.

L'uomo, la birra e la mosca.

Uno scienziato tedesco, che studia a fondo la psicologia dei popoli, si è domandato quale sarebbe l'attitudine di un uomo, secondo la sua nazionalità, il quale scoprisse che una mosca fosse caduta nel suo bicchiere di birra.

Un metodo rigorosamente scientifico lo ha condotto al seguente risultato.

Lo spagnuolo paga ed esce. Il francese prende prima la mosca colle dita e la schiaccia, poi si stizzisce e ricopre d'ingiurie il personale. L'inglese getta la birra sul pavimento e grida " Un altro *shop!* e si mette a parlare d'altro. Il tedesco ritira la mosca e beve la birra. Il russo non si inquieta per così poco: ingoia la mosca e la birra. Finalmente il chinese assapora prima da ghiottone la mosca e poi ingurgita lentamente la birra.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 28,5 — minimo: 18,1.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il resoconto morale — E' stata compiuta la stampa del resoconto morale dell'Amministrazione municipale fino al 31 maggio p. p. e a giorni se ne farà la distribuzione ai consiglieri comunali.

I vigili — La Giunta, in seguito a concorso per titoli, ha nominato sotto-comandante in prima del Corpo dei vigili l'ing. Giuseppe Fucci, distinto ufficiale del genio.

Nicotera e De Rossi — Il concorso per i busti di Nicotera e G. B. De Rossi si può dire riuscito. Infatti, hanno presentato bellissimi modelli il Cifariello, il Bigi, il Tabacchi, il Leonardi, il Galvani, il Razzetti, il Laurenti, l'Aschieri, lo Sbriccoli, il Salvatore, il Temperoni ed altri. Si distinguono: pel De Rossi, quelli del Cifariello, del Bigi e del Tabacchi; pel Nicotera: quelli del Salvatore e del Laurenti (un Nicotera in uniforme da garibaldino), dello Sbriccoli ecc.

Il Giurì, composto degli scultori Galletti (presidente), Ximenes e Fasce, si riunirà domani.

Deputazione provinciale. — Martedì 6 e mercoledì 7 corrente la Deputazione terrà seduta pubblica per la proclamazione dei consiglieri provinciali.

---

32 *App. del Popolo Romano — Riprod. vietata* 32

PENE D'AMOR PERDUTE

Pur troppo Olinto si era convinto che Ortensia diceva la verità, e che tutto quello che aveva osservato la sera innanzi era capriccio di donna che si diverte collo spassatempo di far girare la testa a un uomo; ma preferì non rispondere, neanche con un cenno, e, come immerso in pensieri, guardava fermo attraverso la fitta rete dei rampicanti, nell' aria profonda e sull' acque tremule e luccicanti della baia. A poco a poco si sentiva vincere dal fàscino che emanava da quella bella donna; e quel linguaggio, da cui traspariva chiaro il vivo affetto che l'accendea, quell'energia piena di passione che si manifestava in tutti i moti della persona, gli toglievano dalla mente ogni più duro pensiero, e gli facevano financo dimenticare Amalia, sicchè se non fosse stata un' incosciente inerzia che lo tratteneva, egli le sarebbe caduto ai piedi e le avrebbe coperto di baci le mani, come l'anno passato soleva fare negli scatti dell' amore, quando lei commetteva qualcuna delle sue ingenue biricchinerie, o aveva qualche nuova idea graziosa.

Ma ad Ortensia il silenzio di lui era insoffribile come un oltraggio; e però gli ridomandò più insistente ancora:

— Dì' non lo credi? Tu sai che io non ti ho mai mentito; e se rimprovero tu puoi farmi (e certo non me ne puoi fare nessuno) non sarà mai quello ch' io t'avessi detto una cosa non vera, o mostrata una finzione o celati i miei veri sentimenti. Il mio cuore t'era sempre aperto come quello di una bambina, tu vedevi nell'anima mia come in uno specchio, nè mi smentii mai sino alla fine; e così non fossi stata, così avessi usato le arti di tutte le altre! ora non sarei la sposa di un altro, ed ora tu non dubiteresti e non mi respingeresti!

— Ti credo, ti credo! — mormorò Olinto sempre più soggiogato da quella forza di passione e nella trepidanza dell'animo mal potendosi reggere in piedi, s'abbandonò anch'egli sul sedile accanto a lei.

Allora le bocche si tacquero, ma gli occhi continuarono il muto linguaggio dell'anima, tanto più pieno ed efficace, quanto il sentimento si manifestava in modo più immediato: essa allora gli appoggiò la testa sulla spalla, e lui non che allontanarla, le passò un braccio attorno al collo; e così rimasero. Fu un lungo momento di squisita e impareggiabile delizia per entrambi. Come tutti i ritorni delle cose belle, e delle quali la lunga privazione ci ha disusato, questo riaccendersi della passione dopo il silenzio di parecchi mesi, durante i quali entrambi non avevano trovato nulla che pur lontanamente la pareggiasse, fu sorgente, anche per lui, d'un'ebbrezza inenarrabile. In quel punto Amalia era affatto obbliata.

La storia, come chiaramente si comprende, rassomiglia appuntino alla vecchia novella della moglie di Putifar, con la sola variante che qui, invece di un giusto Giuseppe, dei quali ai tempi d' oggi s'è perduto il seme, c'era un Olinto che possedeva tutta la fragilità dell' umana natura. Ed il singolare è questo: che Olinto il quale era venuto per convertire, era stato invece convertito lui; e quella rete ch'egli aveva tesa per farvi cascare Ortensia, e con la confessione del fallo ispirarle il pentimento, s'era chiusa acchiappando il tenditore. E' tale sempre la forza degli eventi umani, che l'uomo non li può mai padroneggiare, neanche quelli più semplici, come questi da noi narrati; soltanto ei li può dirigere quando per caso il loro corso è conforme alla sua volontà. Ma, giustamente ha detto il poeta:

Cosa bella mortal passa, non dura:

mentre i due amanti assaporavano l'infinita dolcezza di quel ritorno d' amore, ed Olinto si preparava a compiere la sua resa a discrezione della moglie di Putifar, la musica da ballo risonò allegramente, e le note vive d'un valzer di Strauss col fremito gioioso d' una folla di baccanti, dilagarono pel giardino, e vennero ad abbattersi sull' ospitale chiosco verde. Egli restò come impietrato. Le condizioni in cui si trovava gli si presentarono subito in paragone col proposito con cui era venuto lì; il pensiero e l'amore di Amalia gli fecero battere violentemente il cuore, e il dubbio che il momento opportuno, che era appunto quello del ballo, poteva trascorrere infruttuoso, gli diede un tal dolore che si contorse tutto come d'una trafittura.

— Che hai? che fu? chi c' è? — gli chiese lei spaventata, credendo di essere stati sorpresi, e rizzandosi in piedi.

— Ortensia, fece Olinto con voce interrotta e incerta e col gesto di chi domanda pietà, a noi..., a noi.... qualunque gioia comune è interdetta. Pare un destino; ma, se destino, è necessario che si compia. L'amore che l'anno scorso tu m'hai dato è stato ed è per me una dolcissima memoria; e prova ne sia quel che ho fatto stasera perchè credo di salvarti dalle reti di Mario; ma ora che io so che tu ancora m' ami, la tua memoria mi sarà sacra, e puoi esser sicura di avere in Olinto un amico che a un bisogno saprà sacrificarti anche la vita. Io non dovea mai lasciarti; ma ora non voglio ingannarti: se senza volerlo fui infedele, ora non voglio essere perfido. S'io adesso ti facessi proteste di amore, domani, or ora, anzi, dovrei smentirmi, perchè io non sono più mio....

E s'interruppe. Ortensia era ricascata sul sedile allibita: alle ultime parole le si era gonfiato il cuore, e mordendo la pezzuola, s'era messa a piangere silenziosamente. Ei non aveva il coraggio di darle la trista notizia delle sue prossime nozze; ma ella gli teneva gli occhi fissi in volto come per leggervi, o stimolarlo a dire tutto il segreto ch'ella aveva indovinato, Olinto si sarebbe taciuto chi sa quanto, senza quelle note di valzer che gli mettevano addosso la febbre e in cuore uno struggimento che gli dava dei brividi per tutta la persona; si affrettò dunque a concludere il discorso.

— ... io non sono più mio: la mia sorte è decisa, e fra poche settimane... sarò sposo.

— Tu!... con Edvige? — gli chiese piegandosi verso di lui con l'occhio sbarrato.

— Non con lei! non con lei! — s'affrettò a risponderle; e accompagnò le parole con un gesto della mano per tranquillarla.

— E con chi dunque?

— Con la sorella del signor Genlis: la conosci?

— No; e... non voglio conoscerla!

— Io comprendo il tuo dolore, Ortensia: esso può esser pari, non più del rimorso che mi rode l'animo di non aver saputo essere felice con te.

— Ma tu almeno ora lo sarai; ma io nè prima nè poi! — rispose lei con voce rotta.

— Chi sa! — fece Olinto involontariamente; quasi volesse consolarla mettendo in dubbio quella felicità di cui egli era sicuro.

— Se non altro tu ne hai la speranza! Ma a me, a me, che rimane?

— E perchè non puoi tu pure sperare? La provvidenza della natura è infinita: spesso i figliuoli fanno dimenticare ogni dolore.

Ella, tuttavia lagrimando, fe' cenno col capo come se dicesse che quella era la sua ultima speranza.

— Allora, Ortensia, tu mi perdonerai; poichè è necessario ch' io ti lasci. — E per giustificarsi aggiunse: — Ella mi aspetta: tu comprendi ch'io non posso mancare: specie me ne farebbe un delitto se potesse sapere ch' io m' intrattengo con una donna che, con altro affetto, pure amo tanto,

Continua.

L'inno nazionale — Cosa avranno pensato i lettori? A questi lumi di luna 250,000 lire di premio per la composizione musicale dell'inno nazionale!

Un vero terno... ma che terno, una cinquina al lotto pei maestri di musica.

Disgraziatamente si tratta di una delle solite del proto, il quale ha creduto di moltiplicare per mille le modeste 250 lire promesse dalla Commissione. Forse spinto da sentimento patriottico avrà creduto così di poter decidere qualche pezzo grosso a concorrere. Ai lettori però non può essere sfuggita... la papera... Era troppo grossa!

Intanto pubblichiamo il testo dell'inno avvertendo che la strofa virgolata potrà essere omessa.

Salve, Roma! Per tutta la terra,
oggi, suoni il tuo nome; e non sia,
come un tempo, uno squillo di guerra
che alle stragi ne chiami e al dolor:
ma un saluto che, libera, invia
la gran madre a' suoi figli ed al mondo,
come un raggio di sole fecondo,
come un'aura di pace e di amor.
E rispondon le cento città:
— intangibile Roma sarà! —

Forza d'armi e di eventi conflitto
col tuo diritto contrastano invano:
l'han col sangue i tuoi màrtiri scritto,
l'han giurato il tuo popolo e il Re:
e quanti agita un palpito umano,
quanti hai figli, dall'anima indoma,
saran pronti a difenderti, a Roma,
poi che tutti si sentono in Te!
Questo il giuro di cento città:
— intangibile Roma sarà!

* Se dell'irte legioni sue prime
" cadder l'aquile e l'armi cruente,
" monumento perenne e sublime,
" la sua lingua, il suo giure riman:
" e, oggi, in nome del giure, a ogni gente,
" in fatidico verbo, favella
" di una gloria più pura e più bella
" che l'aratro e la vela daran:
" e il suo verbo, una legge sarà
" per l'Italia, che in Roma vivrà. „

Salve, Roma! Da Trapani a Trento,
oggi, Italia, acclamando, festeggia
l'aspettato, da secoli, evento,
ala e luce all'umano pensier:
e, in Te libero, il popolo inneggia
al securo trionfo immortale
di un più alto e più santo ideale:
il trionfo del giusto e del ver.
E quest'inno di cento città
avrà un'eco per tutte l'età.

Alla gara generale di Tiro a segno. — Il Comitato per la gara generale di tiro a segno ha disposto che le rappresentanze delle Società debbano essere composte:

a) di tre rappresentanti, se il numero dei soci non supera i 200;

b) di quattro, se la Società conta oltre i 200 soci, ma non più di 1000;

c) di cinque, se la Società conta oltre i 1000 soci.

Per questa classificazione si tiene conto dei soci iscritti al 31 dicembre 1894, secondo le relazioni ufficiali esistenti presso l'ufficio centale del tiro a segno.

I premi stabiliti per la gara delle rappresentanze sono i seguenti:

1. premio — *Bandiera del Tiro a segno nazionale da tenersi in deposito a titolo d'onore fino alla terza gara generale.* — Grande medaglia d'oro e stendardo d'onore.

2. e 3. — Grande medaglia d'oro e stendardo d'onore.

4. a 6. — Grande medaglia d'oro.

7. a 10. — Medaglia d'oro di 1. grado — 11. a 15. (Id. di 2. grado) — 16. a 30. (Id. di 3. grado).

31 a 50. Grande medaglia d'argento.

51 a 100. Medaglia d'argento di 1. grado.

Questi premi saranno variati ed aumentati a vantaggio delle Società concorrenti in ragione del numero dei punti conseguiti dalle medesime; cioè, per punti:

10000, grande medaglia d'oro.
9600, medaglia d'oro di 1. grado.
9200, medaglia d'oro di 2. grado.
8800, medaglia d'oro di 3. grado.
8000, grande medaglia d'argento.
7000, medaglia d'argento di 1. grado.

Medaglia di bronzo a tutte le Società rappresentate nel limite minimo *ammissibile* di 5760 punti (media dell'uno).

Inoltre le Società che daranno alla gara uno o più gruppi di 10 tiratori concorreranno col miglior risultato dei migliori 8 tiratori di un gruppo, ai seguenti premi:

1. premio — Corona d'argento.
2. e 3. — Grande medaglia d'oro.
4. e 5. — Medaglia d'oro di 1. grado.
6. e 7. — Medaglia d'oro di 2. grado.
8. a 10. — Medaglia d'oro di 3. grado.
11. a 15. — Grande medaglia d'argento nel limite minimo *ammissibile* di punti 768 (media dell'uno).

I veterani. — Nel decorso mese di marzo si adunava in Roma il Consiglio supremo dei veterani 1848-49, e nell'udienza concessagli da Sua Maestà il Re, espresse all'Augusto Sovrano il desiderio dei veterani di essere passati a rassegna in occasione del glorioso anniversario del 20 settembre.

S. M. accolse con benevolenza tale desiderio, riservandosi far conoscere in seguito come potesse espletarsi tale fatto. Ora, appressandosi la fausta data, ieri si riunì sotto la presidenza del senatore Massarucci la Commissione per stabilire le norme e modalità per quella solenne cerimonia, facente parte delle feste patriottiche che avranno luogo per la memorabile ricorrenza.

La Commissione si suddivise in tre sezioni, assegnando ad ognuna speciali attribuzioni: è quindi a sperarsi che, viste le facilitazioni di viaggi, e le disposizioni prese dalla Commissione stessa per ogni agevolezza ai graditi ospiti, Roma vedrà entro le sue mura i gloriosi avanzi della grande epopea delle prime guerre combattute per la unità d'Italia, sui campi di Lombardia, del Veneto e a Roma.

A giorni verranno spedite ai Comitati regionali tutte le norme e modalità per tale patriottica manifestazione.

— Coloro intanto che hanno alloggi e camere mobiliate da affittare, sono pregati darne avviso alla segreteria del Comizio veterani 1848-49, che è aperta dalle 9 alle 12 tutti i giorni.

Essi verranno iscritti in un registro che dovrà contenere l'indicazione ed il prezzo minimo dell'alloggio a giornata, e che saranno resi ostensibili ai soci veterani 1848-49 che si recheranno in Roma pel XX Settembre 95 alla sede del Comizio, od all'ufficio speciale che verrà impiantato alla stazione centrale di Roma.

Congresso militare. — La presidenza del Congresso ha deliberato che debba essere pubblicato nella ricorrenza delle feste di settembre un numero unico.

Tra le interessanti rubriche che figureranno nel numero unico ve ne sarà una speciale riflettente coloro che, appartenenti all'esercito, furono decorati dal 1848 in poi della medaglia al valor militare. Numerossime sono le biografie e le fotografie che la presidenza ha già raccolto ed oltre a quaranta vennero fornite cortesemente dal cav. Michele Borgia di Caddeddi che con lunga fatica da parecchi anni aveva atteso alla importante ricerca.

Poichè però di molti ancora mancano ritratti e biografie la presidenza prega tutti coloro che ne possedessero qualcuna di farla tenere direttamente al Comitato centrale (piazza del Grillo n. 5) che ne farà sollecita restituzione.

Gli ufficiali al generale Baratieri. — Il generale Baratieri ha accettato l'invito ad un ricevimento che gli ufficiali della guarnigione di Roma gli offrono nelle sale del Circolo militare.

Il ricevimento avrà luogo domani sera.

Pubblica sicurezza. — Sono stati encomiati e gratificati l'ispettore cav. E. Manenti e i delegati G. Spada, B. Wenzel, D. De Fecondo.

Sono stati traslocati il vice-ispettore E. D'Alessandro da Castellamare Adriatico a Marino, i delegati F. Rughini da Roma ad Ariano, e N. Contuzzi da Marino a Castellammare Adriatico.

Il delegato E. Caldani è stato collocato a riposo a sua domanda per motivi di salute.

La Commissione per le imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette, nominata pel biennio 1896-97, inaugurò ieri i suoi lavori sotto la presidenza del comm. Enrico Galluppi.

Il presidente, dopo alcune comunicazioni relative al funzionamento della Commissione, salutò gli intervenuti congratulandosi della loro elezione a commissari. Si disse lieto di avere a colleghi uomini meritevoli della massima fiducia; lodò l'opera solerte ed assidua prestata nel precedente biennio dalla Commissione, la quale diede prova di singolare perizia ed attività risolvendo un numero straordinario di ricorsi presentati dai contribuenti contro gli accertamenti relativi alla tassa di ricchezza mobile e dei fabbricati. Terminò augurando che i nuovi Commissari, confortati dal savio consiglio degli antichi e sorretti dalla lunga e provata loro esperienza, saprebbero con eguale solerzia adempiere all'arduo e delicato incarico loro conferito dal Consiglio comunale e contribuire efficacemente a rendere più facile e più spedito il lavoro della Commissione.

Dopo di che il presidente ha invitato la Commissione a procedere alla nomina del segretario, ufficio in cui venne riconfermato il cav. Romolo Lorenzini con voti 47. La seduta si sciolse alle ore 20.

Onorificenza. — S. M. il Re, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, si è degnata nominare Cavaliere dell' Ordine della Corona d'Italia il D.r Romeo Roselli.

I nostri rallegramenti.

Gita Roma-Napoli. — Rammentiamo ai nostri lettori che questa sera (sabato) alle ore 21.35 ha luogo la partenza del treno speciale, per la gita di piacere a Napoli in occasione dei grandi festeggiamenti estivi che hanno luogo colà la sera del 4 corrente.

L'attrattiva è troppo lusinghiera perchè vi sia bisogno d'incitare i romani a prender parte con una così modica spesa (1.a cl. L. 20, 2.a L. 15, 3.a L. 10) alle feste che si preparano nel placido golfo partenopeo.

Feste in provincia — Domani ad Albano avrà luogo la tradizionale festa di S. Maria della Rotonda.

Il programma comprende corse di cavalli al fantino, fuochi artificiali, globi areostatici ed una tombola di L. 1000 a beneficio dell'Asilo infantile e del ricovero di mendicità.

Vagons-lits. — La Compagnia Internazionale dei Wagons-lits informa che la vettura " Pullman „ che faceva il servizio fra Roma-Napoli-Metaponto-Reggio Calabria e viceversa, è stata ammessa a circolare dal 31 luglio u. s. sulla nuova linea testè messa in esercizio per *Battipaglia* e *S. Eufemia.* In conseguenza di questo cambiamento la vettura " Pullman „ anzichè partire come per il passato col treno n. 1 alle 8,20, parte invece da Roma alle 13,20 col treno num. 3.

Per ulteriori schiarimenti e fissare i posti rivolgersi all'Agenzia della Compagnia in via Condotti 31-32.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1 al 31 del mese di luglio p. p.:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 3 — Id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 52 — Contravvenzioni per ponti irregolari 1 — Id. per costruzioni abusive 4 — Intimazioni 7 — Verifiche in seguito a reclami 10 — Fabbriche piantonate per evitare possibili infortuni 1 — Case fatte sgombrare 1.

In Vaticano — Anche ieri il Santo Padre ha celebrato la messa nella Cappella Paolina alla presenza di varie persone.

Nel pomeriggio scese nella Cappella per recitare il Rosario e per tenere l'indulgenza del *Perdono.*

— A mezzogiorno il Papa ricevette in udienza mons. Lazzaro Moladenoff di rito greco-bulgaro, vescovo titolare di Satala.

— Il Papa ha nominato il cardinale Steinhuber fra i porporati componenti la Congregazione di Propaganda Fide per gli affari di Rito orientale.

In piazza Colonna — Ieri in piazza Colonna alcune guardie di pubblica sicurezza essendosi accorte che un individuo dava segni di pazzia, gli si avvicinarono invitandolo a seguirli.

Il disgraziato invece si diede a fuggire e riparò nell'atrio della Camera dei deputati, dove, essendo conosciuto, fu trattenuto.

Il poveretto è un ex capo di divisione al Ministero delle finanze, già più volte ricoverato al Manicomio.

L'incidente fece adunare un po' di folla.

Vecchi conti — In seguito a precedenti arresti avvenuti nella nostra città, il delegato di pubblica sicurezza Festa, recatosi a Genova, arrestava colà certo Boccardo Alberto di anni 26, custode delle scuole, e Gambino Giovanni, facchino, imputati di essere autori del furto di una cassa-forte contenente 30,000 lire in biglietti di banca, commesso a Genova il 2 giugno p. p. a danno del sig. Gonizzi Antonio da Ginevra.

Cattiva digestione. — Il bracciante Novelli Cipriano, desiderando di fare un gustoso pranzetto, si recò nell'osteria di Leonilde Fontanelli, in via Montanara, N. 93, dove mangiò e bevve per L. 2,50. Al momento del conto però il Novelli pensò che avrebbe digerito assai meglio il pranzo, se avesse potuto fare a meno di pagarlo e, colto il momento, se la diede a gambe. L'oste però se ne accorse, lo rincorse e in piazza Campitelli lo consegnava alle guardie.

Come si muore. — Alle 14 di ieri, nella locanda di Pietroni Rosa, al viale Moroni, N. 23, è morta per subitaneo malore certa Trapassi Luisa, di anni 47, da Roma.

L'organetto rubato. — Da certo Bellini Michele, d'anni 24, da S. Angelo Romano, è stato rubato un organetto a danno di Luigi Scublea, di anni 27, da Palombara.

Arresti — Ieri mattina, in via S. Maria Maggiore è stata arrestata la fruttivendola Canestrari Teresa, di anni 34, da Montagliò, perchè invitato dalle guardie municipali a sgombrare il suolo pubblico rifiutavasi oltraggiandoli.

— Altrettanto capitava in via S. Nicolò da Tolentino, per opera delle guardie municipali Virtù e Manoni, ai facchini Brecciaroli Giuseppe e Cuccagna Bartolomeo, avendo trasceso a vie di fatto contro di essi perchè avevano loro impedito di transitare con un carrettino per quella via.

Alla Consolazione — Nella notte scorsa nella loro abitazione in via Brescia N. 22 int. 12, per motivo d'interessi, Antonio Bai percuoteva il proprio padre Rinaldo di anni 67 da Roma, facocchio, producendogli una ferita al naso. Ne avrà per 10 giorni di cura.

— Alle 7 di ieri mattina, in via degli Astalli, la ragazza Amici Clelia, di anni 12 fu investita da una vettura, condotta da uno sconosciuto.

L'Amici riportò contusioni sul corpo ed escoriazioni alla faccia da averne per dieci giorni di cura.

— In piazza Borghese, l'altra sera alle 10 e mezzo un velocipedista investiva certo Secondi Battista di anni 56, da Milano, cappellaio.

Il Secondi riportò varie contusioni.

Da vendere diretto dominio d'annuo canone di L. 840 su casamento Palomba, Civitavecchia, di utile dominio dei signori Dardia. Per schiarimenti: Palomba, via Poli, 51, Roma.

Carte da parati (Vedi avviso quarta pag.)

Piccola Cronaca di Roma

In piazza Colonna suonerà il concerto comunale, dalle ore 21 alle 23 di quest'oggi. Eseguirà il seguente programma:

1. Marcia militare.
2. Gomes: " Guarany „ - Sinfonia.
3. Meyerbeer: " Gli Ugonotti „ - Congiura.
4. Donizetti: " Poliuto „ - Finale 2°.
5. Nicolai: " Le vispe comari „ - Sinfonia.
6. Fahrbach: " Canti di nozze „ - Valtzer.

TEATRI DI ROMA

Stasera al *QUIRINO* vi sarà la penultima del *Faust* ed oggi allo *SFERISTERIO SALLUSTIANO* una quantità di lotte e di sfide da strabiliare. Nientemeno dopo che il Mazzoni ed il Dirani si saranno contesi la palma della vittoria al giuoco del pallone, seguirà un vero e grandioso torneo di lotta, nel quale si disputeranno il terreno i più forti e valorosi atleti dei nostri tempi. L'impresa ci annuncia che darà ai trionfatori delle medaglie d'oro non che altre d'argento. Bene, benone, benissimo, seguitando così lo *Sferisterio* si trasformerà... in un vero *Circo Massimo!* ***Fabr...***

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *Faust*, ore 21
Circo Reale — Compagnia equestre, ore 21
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - 18
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza l'on. Villa, Presidente della Camera.

S. M. la Regina ricevette ieri dalle 14 alle 15 il generale Baratieri.

Ieri mattina S. A. R. la Duchessa di Genova madre, è partita da Novara per Zurigo e Costanza.

Ieri, al palazzo Braschi, l'on. Crispi ebbe un lungo colloquio col generale Baratieri.

Ieri sera l'on. Presidente del Consiglio è partito per Napoli accompagnato dal suo capo di Gabinetto.

Sarà di ritorno domani.

E' partito per Genova l'on. Maggiorino Ferraris.

Per Ancona è partito l'on. Rava.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il trattato col Giappone ed altri progetti minori.

A scrutinio segreto approvò i progetti discussi nella precedente tornata.

Oggi seduta alle 16.

La duchessa Elena d'Aosta.

(N) **Torino,** 2, ore 17,40 (*Lino*) — La duchessa Elena d'Aosta è entrata in convalescenza.

E' probabile che essa si rechi presto a visitare la famiglia e si trattenga in Inghilterra fino ad ottobre.

Si dice che venga in Italia il duca di Chartres, zio della duchessa Elena, invitato dal Re a prender parte alle caccie allo stambecco nella valle d'Aosta.

L'Italia in Africa.

(S) **Massaua,** 2 — Notizie attendibili dall'interno recano che Menelik è rientrato ad Addis-Abeba; che Maconen ha congedato le truppe e Ras Oliè ha ripiegato nel Jeggiù, al sud del Lasta, abbandonando Ras Mangascià, il quale è sempre al sud di Antalo.

Cappucci sarebbe libero, ma sorvegliato.

Nuovi biglietti di Stato.

Un decreto del ministro del Tesoro autorizza l'emissione di 150 milioni di Biglietti di Stato da L. 25 per servire alla sostituzione di quelli di Banca e di 50 milioni di biglietti dello stesso taglio da servire ai biglietti di scorta.

Violenza o calunnia?

(N) **Torino,** 3, ore 0,53 — (*Lino*) Dal vicino campo di Lombardore mi giunge notizia di un grave fatto, che vi comunico con riserva, perchè il tacerne gioverebbe a nulla ed a nessuno, sapendo che domani sarà riferito dalla stampa locale.

Dicesi, adunque, che un tenente del reggimento *Piemonte Reale* abbia in servizio e per ragioni di servizio percosso un caporale, appartenente al Distretto di Napoli, della classe congedanda, che dopo qualche giorno ne sarebbe morto.

Fu ordinata l'autopsia del cadavere e contemporaneamente una severa inchiesta, le quali avrebbero dimostrato la falsità della voce.

Ciò malgrado, un camerata del defunto caporale, chiesto ed ottenuto di essere messo a rapporto del generale, comandante il campo, avrebbe denunciato le violenze del tenente. Ma queste non risultando vere per altre deposizioni raccolte dal generale, il denunciatore sarebbe stato sottoposto a Consiglio di disciplina sotto imputazione di avere propalato fatti falsi.

Se le cose stanno come le narra il nostro corrispondente torinese, non vediamo in esse tutta quella gravità, che egli vi attribuisce.

Infatti, una volta provato che l'addebito presentato contro il tenente era falso, la deliberazione del Generale, che sottopone a consiglio di disciplina il soldato calunniatore, era la sola, la quale egli potesse prendere e l'esempio gioverà.

Necessita tuttavia, a tranquillare la pubblica opinione, sempre facile a commuoversi, che ai risultati dell'autopsia e dell'inchiesta sia data sollecita pubblicità.

Quando certi fatti sono diventati di pubblico dominio, l'obbligo di dire tutto e di farvi attorno la maggiore luce si impone e commetterebbero grave errore coloro, che avendo la responsabilità della disciplina e quella del prestigio dell'esercito, vi mancassero.

Uffizi di conciliazione.

Il ministro Calenda ha inviato una circolare alle autorità giudiziarie per regolare il servizio degli uffizi di conciliazione.

Nella magistratura.

Chauvenet cav. Cesare, procuratore del Re a Bozzolo, è tramutato a Belluno.

Randi Vittore, procuratore del Re a Belluno, è tramutato a Bozzolo.

Marabelli Pietro, giudice del tribunale a Trapani, è tramutato a Cosenza.

Teisa Giovanni Giuseppe, giudice del tribunale a Susa, è collocato in aspettativa per 4 mesi dal 1 agosto.

I vini italiani in America.

(S) **New-York,** 2 — Il Ministero di agricoltura italiano ha approvato il Regolamento in forza del quale il R. enotecnico italiano in New-York ha facoltà, su domanda degli interessati, di prelevare campioni dalle partite di vino italiano che giungono in quel porto, analizzarli, e se i campioni risultano normali, bollare i fusti e rilasciare certificati per la vendita.

Si tratta di una garanzia per l'onesto commercio presa d'accordo anche colla Camera di Commercio di New-York.

Il fallimento del Banco Bingen.

(S) **Genova,** 2. — E' stato oggi dichiarato il fallimento del banco fratelli Bingen, e ne è stato nominato curatore il ragioniere David Viale.

(S) **Genova,** 2. — La liquidazione di questa Borsa è cominciata oggi e terminerà domani. In seguito a transazioni ed a concessioni reciproche, data la situazione creata dal fallimento Bingen, essa procede in modo soddisfacente.

Uno dei fratelli Bingen si trova all'estero da parecchio tempo. L'altro è partito iersera.

Il Banco è chiuso.

Per ora è impossibile precisarne l'attivo ed il passivo. Il curatore ed il pretore cominciarono l'esame dei libri della Banca. Per stabilire il bilancio occorreranno alcuni giorni.

Si dice che le maggiori perdite siano a Parigi per operazioni sul cambio e che ve ne siano inoltre nelle principali Borse estere per un totale da otto a dieci milioni di franchi.

Torino, 2, ore 12 (*Lino*) — Non si può avere ancora un criterio preciso delle perdite della piazza di Torino in seguito al fallimento della Casa Bingen di Genova.

Si sa però che gran parte delle nostre Case sono impegnate.

Due giorni sono una Casa importante di Torino fece una operazione colla Casa Bingen, in causa della quale pare che si trovi in perdita di 300,000 lire.

— *Ore 17.40* — Anche oggi notavasi una grande agitazione in Borsa in causa del fallimento della Casa Bingen di Genova. Si aspetta la Commissione dei borsista partiti per Genova per riferire sulla situazione.

Dalle informazioni, che ci pervengono, il fallimento dei fratelli Bingen non ha avuto fin qui sensibile azione sulla nostra piazza, la quale si ritiene fondatamente che non ne risentirà il contraccolpo.

Nelle sottoprefetture.

Il sottoprefetto di Saluzzo cav. Cesare Scrimaglia è stato collocato a riposo.

Amministrazioni comunali.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Vieste (Foggia) e vi fu nominato R. Commissario Pia cav. Domenico.

Per la marina mercantile.

La mattina del 6 corrente avrà principio, presso le capitanerie di porto di Genova, Napoli, Messina e Palermo, la prima sessione ordinaria di esami del corrente anno per il conseguimento di gradi nella marina mercantile.

Il ministero della marina ha invitato perciò i comandi in capo del 1. e 2. dipartimento a provvedere per la destinazione in ciascuna delle indicate sedi d'esame, che sono nella rispettiva giurisdizione, di un ufficiale superiore di vascello, quale presidente, e di un tenente di vascello, quale membro della Commissione esaminatrice.

Disastro marittimo.

Una circolare del ministero della marina ordina ai capitani di porto di accertarsi se sia giunto in qualche porto del compartimento rispettivo un brigantino goletta, con al rimorchio una barca da pesca, trovata a circa 9 miglia sud-ovest dell'isola di Sevanzo il 29 luglio p. p. nelle ore del mattino e che si suppone sia la " Peppina „ di tonn. 3,84, delle matricole di Trapani capovoltasi il 24 precedente nelle acque di Favignana per una forte raffica di vento.

L'equipaggio, composto di quattro persone potè essere salvato.

R. Marina.

Il tenente di vascello Tangari Nicola, imbarcato sulla *Lepanto,* è trasferito dal 2.o al 3.o dipartimento marittimo.

Per constatati motivi di salute è contromandato l'imbarco sul *Vesuvio* del medico di 1.a cl. Aliseri Filippo.

Il capo-tecnico principale di 3.a classe Giaume Guglielmo è collocato a riposo.

R. navi armate.

Le RR. navi *Vittorio Emanuele* ed *Amerigo Vespucci* sono giunte ieri a Funchal (Madera).

A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

Hohenlohe e Goluchovski.

(S) **Berlino,** 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che la visita del ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchovski, al Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, avrà luogo domenica prossima.

Francia e Madagascar.

Il *Times* ha da Antananarivo: Il governo sta facendo segretamente delle proposte di pace; ma temendo una rivoluzione, sta raccogliendo truppe al di fuori della capitale e dichiara che resisterà ai francesi fino alla morte.

Il risentimento contro gli europei va crescendo.

Il console britannico convocò una riunione oggi (11 luglio) e ingiunse agli inglesi di dirigersi verso la costa. Un predicatore indigeno tentò di incitare i soldati nel campo a massacrare gli inglesi.

Salute pubblica.

TURCHIA. — (S) **Costantinopoli,** 2. — In seguito alla comparsa del cholera ad Aleppo, il Consiglio sanitario ha ordinato che vengano sottoposti ad una quarantena di cinque giorni le provenienze dai porti fra Alessandria e Souedieh, questi due porti compresi.

Se i viaggiatori godranno buona salute saranno fatti sbarcare; altrimenti dovranno essere trattenuti in osservazione per 24 ore.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi,** 2. — E' fallita la casa Dreyfus Frères, che operava in granaglie e farine.

Si dice che il passivo ascenda a circa dieci milioni di franchi.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(N) **Londra,** 2, ore 14,20. — Il figlio dell'Emiro dell' Afganistan, che doveva partire il 31 luglio, ha aggiornato la sua partenza per causa finora sconosciuta.

RUSSIA

Polvere senza fumo.

I giornali francesi hanno da Pietroburgo: Il ministro della guerra ha incaricato il signor Ziraguine, membro della spedizione scientifica russa di Abissinia, di procedere, quando ritornerà in breve in quel paese, a degli esperimenti colla polvere senza fumo, colle nuove carabine russe e colle loro cartuccie, allo scopo di constatare se questa polvere non sia suscettibile di deteriorarsi sotto influenze climateriche diverse da quelle del luogo di fabbricazione.

Il signor Ziraguine dovrà pure continuare colà i suoi lavori topografici.

BELGIO

La legge scolastica.

(S) **Bruxelles,** 2. — La Camera dei Rappresentanti ha approvato l'articolo primo del progetto di legge scolastica.

Il governo aveva posto la questione di fiducia sopra tale articolo.

Movimento della navigazione.

E' giunto il 2 a Genova il *Kaiser Wilhelm,* del *Norddeutscher Lloyd.*

Il 2 il *Città di Genova,* della *Veloce,* è partito da Colon per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 2 agosto 1895.

Il disguido di una importante casa di Genova verificatosi ieri produsse anche qui un sensibile spostamento nei corsi con oscillazioni sensibili e prima della Borsa Ufficiale la Rendita per fine corrente fu trattata a 93,60 e all'apertura 93,90 per scendere a 93,60. In seconda riunione ancora più debole si ridusse a 93,25.

Per contanti si negoziò da 93,40 a 93,35.

Sempre pochissimi affari in Valori quantunque ben tenuti.

Acque 1205 a 1210 — Gaz 818 a 820 — Omnibus 199 a 197 — Meridionali in sensibile aumento 675 e Mediterranee 497 — Condotte 192 e in fine 189.

I cambi influenzati anch'essi dalla situazione, ma calmi e con affari limitati.

Francia 104,95 — Londra 26,50.

Cambio dazio doganale - 3 agosto - L. 104.90
Dal 29 al 4 - fino a L. 100 - L. 104.90

BORSE ITALIANE — 2 agosto 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	— —	93 40	93 15	96 50 (a)
Id. fine.	— —	93 53	96 50	— —
Az. B. d'Italia	— —	— —	830 —	8[illegible] — (b)
" Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	47 —	— —	— —
" ferr. Medit.	— —	491 —	495 —	— —
" " Merid.	— —	667 —	670 —	670 —
" B. di Torino	— —	— —	828 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	64 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	18 —	— —
" Nav. Gen.	— —	283 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	— —	182 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	291 —	— —	— —
id. Merid.	— —	301 50	— —	— —
Fond. [illegible] 4	— —	491 50	— —	— —
" " 4	— —	496 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	511 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	— —	105 —	104 85	104 80
Berlino id.	— —	129 50	— —	— —
Londra id.	— —	26 50	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 40	26 52	26 52

(a) 93 55 93 60 f.m. (b) 831 — 832 — f.m.

Parigi, 2, 15,12	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rend. franc. 3 0/0 amm.	— —	100 85	— —
" 3 0/0 perp.	102 42	102 30	— —
" 3 1/2 0/0	107 35	107 50	— —
ITALIANA 5 0/0	89 20	89 10	— —
turca	26 17	26 15	— —
spagnuola	66 —	65 65	— —
russa nuova	92 —	92 10	— —
portoghese	26 1/4	26 5/16	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0/0	— —	525 —	— —
Banca di Parigi	848 —	846 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	716 7/8	— —
Credito Fondiario	— —	875 —	— —
Azioni di Suez	— —	3265 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	148 3/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	4 3/8	— —
su Londra	— —	25 25 1/4	— —
su Madrid	17 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 2. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0/0	89 —	Riporto 0 10
Banca di Parigi	850 —	Riporto 1 50
Credito Fondiario	877	Riporto 6 —
Azioni Suez	3252 —	Riporto 4 —
Ferrovie austriache	903 —	
Ferrovie Lombarde	240 —	Riporto 0 25
Ferrovie meridionali a termine	680 —	
Rendita spagnuola esterna nuova	66 1/2	Riporto 8/16
Rendita ungherese 6 0/0 (1877)	102 75	Riporto [illegible]
Egiziano 6 0/0	525 75	Riporto [illegible]

(N) **Parigi,** 2, ore 16,10. — (Fonte italiana) — Compensazione 89 riporto 11 liquidazione facile 102,32 — 15|50 — 27|25 — 89,10 — 25|50 — 60|25 — 636 — 26,17 — 71|16 — 4|10 — 815 — 446 — 65,62 — 106|1 — 162|5 — 845 — 32,57 — 117 — 30.

(N) **Parigi,** 2 ore 17,15. — (Fonte francese) — Fino dapprincipio disposizioni eccellenti. Italiano in nuovo rialzo continuando liquidazione Casa venditrice di Genova. *Exterieur* spagnuolo in aumento sensibile. Azioni miniere d'oro attivamente ricercate. In seguito liquidazione valori si effettua in buone condizioni. Denaro vale dal 3 al 3 1|2 per cento.

Durante seconda parte della Borsa grande fermezza Italiano ed *exterieur* più deboli dietro realizzi. Compensazione su italiano 89 — riporto medio 11 centesimi.

Vienna, 2, calma	1	2	Londra 2, chiusura	2	2
C° austriaco	403 62	403 —			
R. austriaca	123 50	123 60	N.ri Cons.	107 1/8	107 3/16
Id. [illegible]	100 90	100 95	Italiana	88 3/4	88 1/4
N.ri d'oro	9 62 1/2	962 1/2	Turca	25 3/4	25 5/8
Lire ital.	45 95	45 95	Egiziano	103 3/4	103 3/4
C. Londra	121 40	121 40	Argento	30 1/4	30 1/4

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 73,000 Ritir.

Berlino, 2 sostenuta	1	2	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Ital. cont.	89 70	89 80	Italia	5 per 0/0
f. mese	89 60	89 70	Francia	2 per 0/0
Mediter.	94 90	95 —	Inghilterra	2 per 0/0
Merid.li	127 —	127 50	Germania	3 per 0/0
N.P. russo	67 90	67 90	Austria	4 per 0/0
Rublo	219 25	219 25	Belgio	2 1/2 per 0/0
C° Italia	77 40	77 40	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 2 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . [illegible]
TENDENZA attiva

Havre, 2 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 110[illegible]
TENDENZA riservata per fine agosto [illegible]

Caffè - Santos good average . . Vendite sacchi N. 4000[illegible]
TENDENZA riservata Prezzo 2 agosto L. 95 —

Anversa 2 agosto ore 16, 45 (urgenza)

[illegible]
TENDENZA [illegible]

Parigi, 2 agosto ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	pesante
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ferma
Olio di colza	[illegible]	75	[illegible]	[illegible]	calma
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	75	sostenuta
Zuccheri	[illegible]	—	[illegible]	—	

FERDINANDO BIAGLIA, *Direttore.*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

DECIO CORTESI

GLI ALLEGRI

SCENE DELLA VITA ROMANA

— Da un mese tu non scrivi più come una volta; da un mese... da quando gli Allegri non sono più gli Allegri, tu mendichi pretesti, giri e rigiri le tue frasi spropositate, non ti vedo più ai soliti posti, mi parli di tempo, di prudenza, a chè so io.... Credi che io non capisca dove tu vuoi andare a parare? Sì... sono rovinata, non abbiamo più un centesimo, e ora in casa ho lasciato gli uscieri. Parla chiaro e netto: cosa vuoi fare?

— Io? — rispose Federigo, confuso dalla mossa brusca di Maria — io... quello che ho detto... ho detto. Sono un gentiluomo... ho promesso di sposarti, e ti... sposerò. Ma anche noi ci troviamo in circostanze difficili... e vedo che la cosa non si potrà combinare così presto.. come desidererei!

Queste ultime parole tolsero ogni illusione a Maria.

Senti, man mano che Federigo le pronunziava, la stessa sensazione che si prova quando viene strappata una benda da una ferita.

— Vigliacco! — disse con voce soffocata. — Mi venivi appresso per i quattrini. Da gente della vostra stampa non mi potevo aspettare che questo!

Federigo abbassò il capo a queste parole, come si abbassa per evitare d'essere colpiti da qualche proiettile.

L'insulto lo colpiva in pieno!

— Assicurati...

— Che assicurati? Senti bene quello che ti dico,.. non sei tu che pianti me... sono io che in questo momento ti dico: Non voglio aver più nulla di comune con te; e se un giorno (si dànno tante combinazioni al mondo, e questa si darà di certo) io potrò rialzare il capo, se ritornerò a essere l'Allegri di prima, ricordati di non aver più l'ardire nemmeno di salutarmi... che buon per te!

Maria, trasportata dall'amor proprio, aveva fatto il giuoco di Federigo.

Questi prese la balla al balzo.

— Ah lo vedi che sei tu che sei annoiata di me? Sei tu che me lo dici!

Maria avrebbe strozzato Federigo.

Non ebbe la forza di rispondergli, e, chiamata la cameriera ch'era rimasta dentro il portoncino:

— Brigida, andiamo — disse con voce concitata — chè altrimenti oggi faccio qualcosa di grosso!

— Addio, conte Ferni — disse poi a Federigo ch'era rimasto immobile in mezzo alla strada. — La seconda generazione è stata meno fortunata della prima.... non ha trovato una dote da pappare!

E rapidamente si diresse verso la fine del vicolo. Un *fiacre* col mantice alzato le veniva incontro...

— Ho ancora una lira da spendere — disse alla cameriera — facciamo quest'ultima pazzia. Al palazzo Allegri.

E, salite ambedue nel *fiacre*, questo s'allontanò di corsa.

Federigo non si mosse.

L'accenno alle tradizioni della sua famiglia, ripetuto due volte, gli aveva fatto l'effetto d'un paio di guanciate.

Ne sentiva il bruciore come se le avesse ricevute davvero.

L'ultimo strascico di tenerezza per Maria era stato dissipato dalle parole di lei.

— Sono villani — pensò tra sè. — Razza di *butteri!* Ho fatto male a mescolarmi con certa gente. Aveva ragione la zia Margherita...

E arrabbiato, turbato anche, in fondo, della scena che aveva avuto luogo, s'incamminò mogio mogio sotto le grondaie verso casa, col cuore in preda a mille emozioni diverse.

Quando Maria tornò in casa trovò un finimondo.

Il cuoco, che in grembiule e berretta scendeva le scale a quattro a quattro cogli occhi fuori, incontrandola, la prese quasi di petto.

— Signorina — disse soffermandosi affannato — non vada su.

— Perchè? — domandò Maria, sentendosi dare una stretta al cuore.

— Il signor Giovanni si è sentito male. E' cosa da nulla, ma... le potrebbe fare impressione.

— Oh, Dio mio! Cos'è successo? — mormorò Maria.

E un sudorino freddo le bagnò tutta la persona, limandole in un momento le forze, per modo che sentì piegarsi le gambe.

Si sorresse alla cameriera, poi un rigoglio di tenerezza viva pel povero vecchio, che forse in quel momento stava morendo, parve darle una forza nuova.

— Voglio salire... voglio salire — disse, allontanando colle mani il cuoco che cercava d'impedirlo. — Povero papà mio, cosa gli è successo?...

— Non è nulla, le dico, non è nulla: era per...

Ma Maria, sotto il dominio dell'agitazione nervosa che si era impadronita di lei, si liberò con una stratta, e si mise a correre per le scale, seguita dalla cameriera.

L'uscio era aperto; si sentiva per tutta la casa quel trambustio che dev'esserci nelle navi poco prima del naufragio, quando il capitano getta nel mare la bottiglia incatramata.

Erano scesi i casigliani.

Una vecchietta asciutta che abitava al secondo piano, e che Maria non aveva mai salutata neppur per le scale perchè " non voleva aver relazione cogli inquilini „ le venne incontro con un aspetto serio e premuroso.

— Signorina — le disse con una intonazione di voce che suonava quasi " figliuola mia „ — non si agiti. Suo padre oggi ha ricevuto un'impressione dolorosa... non è nulla, cose del mondo non c'è da farsene... ed è caduto per un momento in deliquio. Ma ora sta meglio e si aspetta il dottore.

— Lo voglio vedere!

— Veramente... è ritornato in sè ora... non so se sia prudente così subito: potrebbe avere una scossa...

— Oh! mia cara signora, me lo faccia vedere! — esclamò Maria quasi supplichevole, vinta dal fare dolce e serio della vecchia.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Ai Proprietari di Case, Villini ed Appartamenti

IN LUOGHI DI BAGNI E VILLEGGIATURA

L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che la pubblicità del **Popolo Romano** è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.

Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica **Bagni e Villeggiature**, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

Chi tiene case ed appartamenti da affittare ne inv in tempo l'annunzio da pubblicarsi.

Per la rubrica: BAGNI E VILLEGGIATURE la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di prima o di terza categoria, a seconda il contenuto dell'annunzio (1).

L'AMMINISTRAZIONE
del POPOLO ROMANO.

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere tutti gli schiarimenti.

CITTÀ DI TORINO

Istituto Musicale.

E' aperto il concorso per titoli od, occorrendo, per esami ai posti nell'Istituto musicale della città di Torino che comprende il Liceo Musicale, l'Orchestra ed il Corpo di Musica colla annessa Scuola popolare di strumenti a fiato.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade con tutto il giorno 28 agosto corrente. Sarà spedito il Programma contenente le norme del Concorso e l'elenco dei posti colle relative retribuzioni a chi ne faccia richiesta al Sindaco (uffizio 1° Gabinetto).

Torino 1. agosto 1895.

Il Segretario Capo *C. Testera.* — Il Sindaco *F. Rignon.*

COMUNICATO.

L'Agente Toti (Figlio) rende noto che col 1° di agosto non fa più parte dell'ufficio di Commissioni in via Frattina N. 9, ed ha riaperto il proprio ufficio in piazza di Spagna N. 54 (presso via Frattina) sotto la Ditta Agenzia Toti (figlio) e C.°

La sua provata onestà e l'esattezza negli affari, lo fanno sperare di essere sempre onorato dalla sua numerosa clientela.

Carte da Parati

I più vasti ed assortiti depositi di tappezzerie in carta sono quelli di **Carlo Terlizzi, in via del Corso 264, Roma.** Carte in ogni genere, imitanti tutte le **stoffe, legni, marmi, maioliche ecc.** Assortimento di **Rosoni, Fregi, Bacchette** e **Trasparenti**. Prezzi di fabbrica **da non temere nessuna concorrenza.** Carte a **18 centesimi il rotolo di 8 metri,** in sopra. Arrivi continui di tutte le più belle novità estere e nazionali. Si fanno spedizioni per Posta e Ferrovia in tutti i paesi. Si inviano, **gratis**, campioni dietro richiesta.

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 30 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	Autore	Prezzo
L'incameramento dei beni parrocchiali	Leone Carpi	0 20
Il partito conservativo e le elezioni politiche	. . .	0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela. . .	E. Pepper	0 50
Emigrazione e pauperismo . .	E. Comucci	1 —
Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda . .	Surdi Digius.	1 —
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
Lo studente di Salamanca leggenda di De Espronceda, tradotta da	G. Tallone	1 —
From death into life . .	Rew. W. Haslam	0 50
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

Della Ditta F.lli GONDRAND

ROMA Corso 312-13

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Burro di Cascine Padronali

—(DI LOMBARDIA)—

garantito di assoluta panna di latte
Genere di primissima qualità

Arriva freschissimo
TUTTI I GIORNI
18 ore dopo lavorato

Prezzo al minuto
Lire **2.80** il Kilo

Facilitazioni agli Alberghi, Ristoranti, Pensioni, Pasticcerie, ecc.

Qualsiasi ordinazione, non inferiore ad un Kil. fatta con semplice lettera diretta al magazzino (Via Arenula 10) si porta a domicilio in città prima di mezzogiorno del dì successivo, sotto ghiaccio, e con apposito carrettino.
Si raccomanda indicare con esattezza l'indirizzo.
—(**PRONTI CONTANTI**)—

Magazzino — **Via Arenula, 10**
Deposito — **Via Due Macelli, 7** (pal. del *Pop. Rom.*) al negozio Cruciani.

Nelle pizzicherie il burro si vende L. 3,60 per Kilogr., quindi il risparmio non è indifferente.

GOTTA SCIATICA

Nevralgie, Artriti, Nervosi, Dolori reumatici
Guarite coll'ARTRIFUGO Livier Gall
Preparazione del Ch. Farmacista Gaetano Sforzini **Uso esterno.** *Approvazione di distinti medici.*

Dirigere richieste alla ditta **Olivieri e Galli**, esclusiva concessionaria per la vendita, **Milano**, via Solferino 35. Bottiglia grande L. **7.60** - Piccola L. **4.60** franche in Italia.

Marca di fabbrica

Distilleria a vapore Gennaro Murgia

VILLACIDRO (Sardegna)

Prodotti speciali: **Vieux cognac - Acquavite speciale - Rosolio di mandarino.**

Rappresentante e vendita in Roma: **FEDERICO CADONI**, negoziante in Vini sardi Via del Boschetto N. 41, presso via Nazionale

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 6 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 531

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata 5 al paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 23 piano ult. 236

CERCASI IN AFFITTO piano di casa, 7 camere, camerino cucina e terrazza in uno dei Rioni: Colonna, Trevi, Esquilino. Offerte con il prezzo V. Z. 100, posta restante. 564

VICINO ALLA STAZIONE DI S. ONOFRIO presso Roma, affittansi vasti locali uso vaccherie, gallinari ed altro, con terreni annessi, acqua abbondante. Dirigersi Via Trionfale 121. 161

VILLA SIGNORILE E PODERE Vendesi a 400 metri sul livello del mare, alle falde del monte "Scalambra„ prossimo a Roma. Aria saluberrima, decorata con eleganza. Podere Ettari 35. Olivato, vitato, frutteto, ortivo, seminativo, boschivo, giardino, scuderia, grotta, tinello. Adatta per famiglia Patrizia o Comunità Religiosa. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28, Roma. 579

UFFICIO SPECIALE DI COLLOCAMENTO per Bonnes, Governanti, Cameriere, Istitutrici e Cuoche. Via Frattina 8 (presso Piazza Spagna). 578

Bagni e Villeggiature

NARNI La più ridente, la più salubre, la più vicina a Roma fra tutte le villeggiature umbre. Acqua minerale bagni. Per alloggi rivolgersi March. Giovanni Sacripanta, Narni. 553

ANZIO Grande e piccolo appartamentino mobiliati sulla Piazza di Levante, disponibili per Agosto e Settembre. Per trattative dirigersi in Roma, Via Propaganda 16 p. 2.

PER VILLEGGIATURA affittansi in paese Provincia Romana due appartamenti a prezzo convenientissimo. Casa moderna, aria salubre, vista deliziosa. Per informazioni rivolgersi Orefice Uffici del Vicario 34. 578

D'AFFITTARSI

VIA CAMPO MARZIO N. 69-A. Vasta bottega con retrobottega, acqua e latrina, condutture a gas, e affittasi pure camera terrena per uso banco N. 69. Rivolgersi al portiere. 555

VIA DELL'ARANCIO N. 88 Secondo e quarto piano da affittare esposto a mezzogiorno, di sette camere, cucina, gas, acqua Marcia, vasche da lavare. Rivolgersi dal portiere. 566

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1. e 3. piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 370

PILOTTA N. 1-A Appartamento al 1. piano (scala a sinistra) di N. 4 camere e cucina, corridoio e piccola terrazza, d'affittarsi pel 15 Agosto Rivolgersi al portiere. 558

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

APPARTAMENTO di 9 camere libere, 2 cessi, tre ingressi, volendo divisibile in due. Piazza della Suburra N. 2 p. p. sopra mezzanino. Visibile tutte le ore. Il Proprietario trovasi dalle 18 alle 20. 576

VIA DEL BOSCHETTO 138 affittasi primo piano 6 camere, cucina, terrazza, vasche, lucernario, cantine, scala di marmo. Prezzi modicissimi. Trattative Serpenti 137. 575

APPARTAMENTO di 8 o 12 camere, acqua Marcia e Trevi, gas, ecc. Via Monterone 12. Pigione da convenirsi. 675

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

OTTOMANE L. 25,90 fusto ferro, tutto nuovo garantito. Sofà coperti Satin per salotto L. 24,90. Poltroncine L. 12,75. Poltrone grandi da riposo L. 14,90. Si spediscono contro vaglia, V. Mauli, Via Tre Cannelle 9, Roma. 556

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio 83, p. p.

MILORD usato in ottimo stato nonchè un elegante costina ultimo modello. Via della Lupa 24. 563

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	—	7,40	—	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	—	15,—	[illegible]	22,17	—
Foligno-Ancona . .	—	6,10	—	12,—	[illegible]	22,30	—
Firenze-Milano . .	—	—	9,—	9,10	14,35	23,10	—
Tivoli-Avezzano . .	—	7,45	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	6,—	—	—	11,55	16,30	18,10	—
Civitavecchia . . .	—	7,40	*11,30	15,—	17,5	20,50	23.17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	*15,5	17,30	19,—
Anzio-Nettuno . . .	—	6,18	10,15	—	17,50	—	—
Albano-Marino . . .	—	6,45	9,20	12,30	*15,20	18,35	—
Velletri-Terracina .	—	6,18	—	11,47	15,50	17,50	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,6	10,—	—	17,23	—	—
Ladispoli Termini.	7,20	15,35	—	—	—	—	—
Ladispoli Trastev.	7,43	15,51	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	8,40	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	13,45	23,—	—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Milano	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Ancona-Foligno . .	6,45	11,55	—	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze . .	7,35	12,50	—	19,—	—	23,30	—
Tivoli-Avezzano . .	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	9,—	10,10	14,10	20,25	22,55	—
Civitavecchia . . .	6,34	10,—	11,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	6,55	8,55	12,45	18,20	21,33	*22,10	—
Nettuno-Anzio . . .	7,55	—	10,15	12,30	*21,15	21,50	* 0,5
Marino-Albano . . .	7,27	9,20	—	14,55	17,50	20,41	*22,41
Velletri-Terracina .	7,55	9,38	15,28	19,27	—	—	—
Viterbo-Roncigl. .	9,34	—	15,56	—	—	20,54	—
Ladispoli Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli Termini.	13,40	21,27	—	—	—	—	—

* Festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

										Festivi
Roma	p.	5,34	6,18	7,30	9,21	10,5	15,8	16,32	18,32	
Bagni	a.	6,33	7,18	8,30	10,21	11,54	16,36	17,32	20,—	
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,35	10,58	12,42	17,12	18,11	20,37	
Tivoli	p.	5,8	7,23	8,15	9,34	11,21	15,59	17,5	18,20	20,50
Bagni	p.	5,38	8,—	8,50	10,3	11,53	16,40	18,35	19,3	21,23
Roma	a.	6,44	9,—	10,2	11,37	13,4	17,42	19,35	20,9	21,29

OTTIMA TABACCHERIA con liquori, posizione centralissima, cedesi subito per motivi famigliari, buone condizioni, si escludono mediatori. Rivolgersi signor Belardi, Via Natale Del Grande 39, interno 6. 573

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

PIANOFORTE E MOBILI USATI da vendere a prezzo discreto, altro pianoforte nuovissimo vendesi o darebbesi a nolo, E' una vera occasione. Piazza in Lucina N. 35 piano primo. 372

CERCASI PRONTAMENTE casa decente con almeno due Rubbia terreno, acqua, qualunque punto Roma. Indirizzare sig. Didone, Principe Umberto, 178, mezzanino. 575

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA Lezioni di aritmetica commerciale, finanziaria; tenuta dei libri in partita semplice, doppia, logismografia. Dirigersi dalle 12 alle 14, Via Tor Millina, 23, piano primo. 570

SIGNORE TEDESCO dà lezioni di tedesco, Via Panisperna 37 mezzanino. 569

CAMERIERA TEDESCA trentenne desidera impiegarsi presso famiglia o albergo. Stira benissimo, lavora da sarta per uomo e donna. Pratica viaggiare. Ottime referenze. Scrivere: S. S., fermo posta, Livorno. 567

MOLINI VENDESI Rigatrice smeragliatrice combinata ultimo sistema Hoerde per cilindri grano qualunque dimensione, con accessori in perfettissimo funzionamento nuovissima. Cambiavalute Rosati, Via Nazionale 131, Roma. 565

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 894

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 18.

CORSO D'ISTRUZIONE ESTIVA diretto da coscienzioso professore governativo, in Via Florida N. 6 p. 3., presso il Teatro Argentina. Preparatorio agli esami di ammissione e riparazione alle varie classi ginnasiali, liceali, tecniche ecc. Corsi speciali, accelerati per le scuole elementari superiori e ginnasiali. 576

DISTINTA SIGNORA ITALIANA insegna la propria lingua e la francese, a domicilio, al seguente prezzo anticipato: due lezioni alla settimana L. 5 al mese; tre L. 10. Scrivere Signora N. N., fermo in posta, Roma. 576

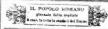
D'AFFITTARSI

BELLA CAMERA mobiliata, con finestre sulla via Pannetteria, presso Tritone Nuovo, in distinta famiglia. Volendo anche pensione. Prezzo mite. Via Maroniti N. 32 piano 2. 549

CAMERA E SALOTTO anche due camere ben mobiliate d'affittarsi presso distinta famiglia Veneta. Via Nazionale 124 piano 3, angolo Corso. 554

CAMERA GRANDIOSA signorilmente mobiliata libera, nel più bel centro Roma. Cesso inglese ed acqua Marcia, per uso esclusivo della medesima. Bergamaschi 59 p. p. nobile. 574

APPARTAMENTO MOBILIATO splendida vista della Trinità dei Monti, Piazza di Spagna 78, affittasi subito a prezzo discreto. Le chiavi Piazza in Lucina N. 31 piano 1 572

VIA VIMINALE 38 int. 9. Per signore solo si affitta bella camera grandissima elegantemente mobiliata, 2 grandi finestre a strada con caminetto. 577

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Bicetta adorata Stamane passai colla speranza di vederti; ma tu forse dormivi ancora. Domattina solita ora attenderotti solito luogo. Prendi mille b... dal tutto tuo. 576

Maria Oggi 8 Agosto facciamo un brindisi alla nostra felicità. Credimi sempre il tuo appassionato ALBERTO. 577

A conferma che lei ha letto tutte le mie corrispondenze e che le risposte avute sono sue; Domenica mattina ora solita mi faccia cenno fazzoletto. PP. 577

Toujours Con chi vai villeggiatura? Possibilmente passerò a cavallo giorno 17 o 18. Se scendi Frascati avvisami; vedrotti volentieri. Leggi sempre giornale. Famiglia mia partita ieri per Sicilia. 577

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.